IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 141. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì, 22 Maggio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Uomini e cose

Non contesteremo che le nomine dei Sottosegretari di Stato potessero contribuire a meglio equilibrare o tinteggiare il nuovo gabinetto; ma tutti sanno quante difficoltà s'incontrano all'atto pratico, giacchè le considerazioni regionali s'intrecciano spesso colle esigenze dei gruppi, coll'attitudine dei candidati, colle simpatie ecc.

Le difficoltà del tinteggiare sono tali e tante, che è miracolo se chi s'accinge a formare in Italia un Ministero non finisce col vedersi mutare il colore dei capelli, dal nero al bianco.

Senza dubbio la proporzione nella rappresentanza al Governo delle varie frazioni che debbono costituire la base parlamentare di un Ministero non può essere trascurata, ma non sempre si può raggiungere la precisione in modo assoluto.

D'altronde, quando in massima questo equilibrio esiste col vantaggio di avere alla testa delle varie amministrazioni uomini che affidano per competenza, per attitudine e per integrità di carattere, vi potrà essere qualche malumore personale, ma nel complesso si deve riconoscere che la combinazione risponde ai veri interessi del paese.

Non abbiamo forse visto in questi ultimi anni dei Ministeri composti in gran parte di elementi di sinistra governare specialmente cogli elementi conservatori liberali?

L'on. Rudinì stesso affermava che ormai in quasi tutti i Parlamenti d'Europa le maggioranze erano costituite da gruppi non sempre omogenei e talvolta neppure affini.

Ora il nuovo Gabinetto Pelloux, è forse quello che presenta, sotto questo riflesso, minori discrepanze, giacchè le frazioni che esso rappresenta, dalla sinistra temperata alla destra, sono per lo meno in contatto fra di loro e ciò che più monta sono d'accordo sui cardini e sui criteri direttivi della politica generale.

Gli amanti di studi comparativi osservano che il gabinetto precedente si componeva quasi completamente di uomini di sinistra, mentre ora vi è una larga rappresentanza del centro e della destra.

E' verissimo: ma coi voti di chi ha potuto tirare innanzi e governare il ministero passato?

Evidentemente col concorso delle frazioni del centro e della destra, sebbene non fossero rappresentate: quelle frazioni, che pur bisogna riconoscerlo, non gli hanno voltate le spalle neppure nel momento critico, in cui per le periodiche e tumultuarie insurrezioni di alcuni gruppi di sinistra, si produsse la crisi.

Ora, siamo giusti, si può pretendere che due o tre frazioni, rappresentanti una forte base nella maggioranza debbano sempre prestare il loro concorso senza essere rappresentate nel Governo?

Del resto tutte queste discussioni chimiche interessano assai mediocremente al paese, il quale non ha più alcuna fiducia nei colori e nelle tinte.

Le popolazioni tengono sovratutto all'indirizzo e agli atti del Governo.

Ora per giudicare se il nuovo gabinetto risponde alle esigenze del paese, bisogna prima conoscerne il programma e poi vederlo ai fatti.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 21 — Il corrispondente del *Matin* ha intervistato a Lussemburgo monsignor Tarnassi, Internunzio all'Aja, il quale gli dichiarò che lasciò l'Aja unicamente per evitare incidenti delicati, che avrebbero potuto essere provocati dalla sua presenza durante la Conferenza internazionale per la pace; ma che la sua assenza temporanea non implica alcuna rottura delle relazioni fra la Santa Sede ed i Paesi Bassi.

(S) **Madrid**, 20. — Il *Liberal* crede probabile un rimpasto del Gabinetto prima dell'apertura delle Camere, in seguito a dissensi fra il presidente del Consiglio, Silvela, ed il ministro della guerra, generale Polavieja.

Il bilancio della guerra non è stato ancora approvato dal Consiglio dei ministri.

Berlino, 21, ore 12.40 — Da Pietroburgo si annunzia che lo Czar ha assistito ieri nel cantiere del Baltico al varo dell'incrociatore di prima classe *Gròmoboj* e della nave-trasporto *Ienissei*.

Per ora non si sa nulla delle intenzioni dello Czar di visitare nell'autunno la Regina d'Inghilterra. Di sicuro si sa soltanto di una visita a Darmstadt (patria della Czarina) nel settembre.

Così pel viaggio in Siberia si sa soltanto che lo Czar ispezionerà prossimamente un tratto della ferrovia siberiana.

Per l'abolizione della deportazione in Siberia dei condannati, in seguito ai desiderii espressi dallo Czar ai Ministri il giorno della inaugurazione della Conferenza all'Aja, di studiare la questione, la si ritiene imminente, sia come atto umanitario, sia come provvedimento di notevole importanza economica.

Dopo l'abolizione si investiranno in Siberia grandi capitali per lo sviluppo dell'industria e dell'agricoltura, cui contribuisce anche moltissimo la ferrovia transiberiana.

Monumento a Carnot a Digione.

(S) **Parigi**, 21 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è partito per Digione per inaugurarvi il monumento all'ex-Presidente della Repubblica Carnot.

(S) **Digione** 21. — Alla presenza del Presidente della Repubblica Loubet fu oggi inaugurato il monumento a Carnot.

Vi assistevano il Presidente del Consiglio Dupuy, tutte le autorità e grande folla.

Il presidente del Consiglio Dupuy, pronunziò il discorso inaugurale nel quale fece l'elogio di Carnot e ricordò specialmente la parte che questi ebbe nell'alleanza franco-russa.

La città è pavesata ed assai animata.

Giudizi dall'estero sul Ministero.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 21, ore 18,35. — Il *Temps*, occupandosi della situazione in Italia, dice che la nomina dei Sotto-segretari di Stato dà il colore definitivo al Ministero italiano, che perde il carattere militare, per diventare un Ministero di centro parlamentare, senza il capo, on. Sonnino.

L'on. Visconti-Venosta sfugge alle classificazioni, essendo superiore ai gruppi, sebbene le sue opinioni abbiano molte affinità con quelle dell'on. Sonnino.

Il giornale fa l'elogio dei sottosegretari Bertolini e Fusinato, amici dell'on. Sonnino, il quale tiene in mano le fila del nuovo ministero.

Il *Temps* vede prossimo l'arrivo al potere del Sonnino, se saprà prepararsi la posizione con riguardi al liberalismo interno e alle nuove condizioni della politica estera.

Soggiunge che le circostanze gli hanno dato fino da ora una influenza decisiva sulla politica italiana.

(Senza dubbio l'on. Sonnino ha molto e lealmente contribuito alla formazione del nuovo gabinetto Pelloux, e fra i due uomini esiste il maggior accordo e grande comunanza di vedute sulle principali questioni, ma è da notare che la rappresentanza del centro nel gabinetto non prevale su quella della sinistra temperata).

La Turchia e Tripoli

(S) **Costantinopoli**, 21 — La Porta ha incaricato gli Ambasciatori ottomani a Parigi ed a Londra di protestare per iscritto contro la Convenzione anglo-francese relativa all'Africa, richiamandosi alla Convenzione del Niger del 1890, la quale riconosce i diritti della Turchia sui territori posti a mezzodì della provincia di Tripoli fino al lago Tchad, e di dichiarare inammissibile che l'Inghilterra e la Francia limitino la frontiera meridionale dell'Egitto, che è uno Stato vassallo della Turchia.

La Conferenza per la pace

(S) **L'Aja**, 20. — Nell'odierno discorso alla Conferenza per la pace, il presidente de Staal, enumerando le questioni da esaminarsi, trattò anzitutto la questione della mediazione e dell'arbitrato, che è considerata la più pratica.

De Staal trattò, in secondo luogo, la questione di rendere le guerre più umane, e, in terzo luogo, la questione della riduzione degli armamenti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

L'Aja, 21, ore 12,20 — Ieri alla Conferenza non si è finito di eleggere le Commissioni.

I lavori preliminari saranno lunghi perchè molti delegati devono orientarsi nella materia. Finora vi è grande confusione.

Il lavoro propriamente detto incomincierà soltanto verso la fine della settimana dopo le feste date dalla Regina Guglielmina in onore dei congressisti.

Verranno chiamati all'Aja i periti militari più eminenti e saranno chiesti i pareri degli scienziati più illustri.

Verosimilmente a causa del gran caldo la conferenza si aggiornerà verso la fine del mese venturo, ad onta che Schewenigen, la celebre stazione balneare sia vicinissima.

La baronessa Berta Suttner di Vienna, fautrice ardente della pace, tiene all'*Hotel Central* dei ricevimenti i cui inviti sono ricercatissimi.

Bloch ha presentato alla Conferenza la propria opera accompagnata da un memoriale affermante che la restrizione della guerra non è più un'utopia, ma bensì che la continuazione degli armamenti odierni rende la guerra un'utopia.

Bloch si offre di discutere le proprie idee in contradditorio coi delegati alla presenza di periti militari.

Parigi, 21, ore 16 — Il *Matin* accusa il ministro degli affari esteri olandese De Beaufort di avere, essendo protestante convinto, provocato l'esclusione del Papa dalla Conferenza per la pace, eccitando l'Italia ad opporsi all'invito alla Santa Sede.

Commercio Italo-Francese

(S) **Parigi**, 21 — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che il valore delle merci italiane entrate in Francia, dal 1. gennaio al 30 aprile 1899, risultò di franchi 52,503.000 ed il valore delle merci spedite dalla Francia per l'Italia di franchi 60,182.000.

Dal confronto fra queste cifre e quelle del corrispondente periodo del 1898, risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia per franchi 1,909,000 ed una maggiore esportazione francese per l'Italia per franchi 15,980,000 di cui franchi 14,887,000 di sete (commercio speciale).

I tipi della nostra flotta

I.

L'esame delle caratteristiche tattico-militari dei vari tipi dello Stato i cui modelli facevano parte della mostra della marina all'Esposizione nazionale di Torino dice esattamente in qual maniera ebbero ad esplicarsi i concetti militari, cui s'ispirò la messa in cantiere dei citati tipi, mostrando in taluni casi un vero intuito dell'avvenire ed in altri una tendenza alla sosta.

Non v'ha dubbio alcuno che il *Duilio* rappresenta il distacco più completo che si possa ideare del passato con il presente, e addita la via futura per la riproduzione della nave da battaglia più potente, cioè, dell'unità formale di combattimento risolutivo.

Codesta nave aveva fatto getto del motore velico e si era munita di due macchine e di due eliche, aveva nei confini della possibilità, assicurato il galleggiamento dello scafo con la struttura cellulare, introdotto l'uso a bordo dei siluri, adottato le corazze più spesse ed i cannoni più grossi e potenti.

La lotta fra corazza e cannone toccava il suo termine, a beneficio del cannone ed i costruttori navali avevano dovuto, per adoperare ancora le lastre metalliche resistenti, restringere la superficie corazzata per ridurla infine alla protezione delle parti vitali della nave.

I grossi cannoni, ormai in piccolo numero, per il loro peso straordinario — 100 tonn. — e la difficoltà di maneggiarli, domandavano il dominio dell'intero orizzonte, cioè di essere collocati in torri o piattaforme girevoli, protette da sufficiente corazzatura. Mutava la tattica di guerra!

La nave aveva pertanto assunte proporzioni colossali, diventando eccessivamente costosa; non si potevano più avere molte navi da battaglia, e d'altra parte ogni *Duilio* valeva, tatticamente parlando, una squadra.

Fu quando balenò in mente l'idea dell'*autonomia*; grandi provviste di combustibile, macchine potenti ed economiche, grandissime velocità *a tutto vapore*.

Si combatterà a piacere ed alla distanza che si vorrà, se l'avversario camminerà meno; d'altronde i grossi cannoni avranno presto ragione di lui. Alla protezione delle macchine si provvederà con un ponte corazzato in tutta la sua lunghezza, ed a quella della carena, contro i cannoni ed i siluri, con speciale struttura cellulare.

Ecco scaturire naturalmente dall'intelletto sintetico di un uomo di genio, il Saint-Bon, il concetto informatore della costruzione dell'*Italia*, che un altro uomo di genio, il Brin, traduce poi in magnifica realtà.

Come il *Duilio* era stato il campione universale della nave da battaglia, così l'*Italia* lo divenne dopo prendendo il posto del *Duilio*.

Poterono i tecnici allora avere un'idea chiara delle esigenze future della tattica navale, e convincersi che alla nave da battaglia del domani, dovevasi imporre: la massima velocità possibile; la massima autonomia; la massima libertà di azione. Giungere inaspettata dinanzi al nemico, aggredirlo da sola o assieme ad altre navi congeneri, nei momenti opportuni, in caccia od in ritirata, sorprendendolo sempre erano le norme che aveva a seguire la nave da battaglia, norme assolutamente indispensabili, per una perfetta preparazione alla guerra.

Non era più da porsi in discussione la convenienza o meno di adottare le piatteforme girevoli invece delle torri, di collocare il maggiore armamento guerresco a prua od a poppa ed avere un campo di tiro settoriale dei grossi cannoni, che permettesse l'incrociarsi dei fuochi obliqui, salvo ad allogare i pezzi di minor calibro in batteria.

Dall'esame dell'*Italia* e della *Lepanto* passando, per ordine cronologico, all'esame del tipo *Ruggero di Lauria*, si scorge come quest'ultima riassuma tutte le riserve e tutti i pentimenti degli avversari della *grande nave da battaglia* e come stabilisca un regresso, nel rinnovamento del nostro naviglio.

Nessun criterio di progresso tattico militare emana da cotale tipo, in cui si è conservato presso a poco il medesimo spostamento del *Duilio*; con due miglia di velocità di meno dell'*Italia* e sostituendo al ponte cellulare una parziale corazzatura verticale.

Si ritorna al progresso dell'architettura navale militare, esaminando il tipo *Umberto*, *Sardegna*, *Sicilia*, il quale porta l'impronta della genialità del nostro massimo ingegnere.

Il tipo *Umberto* esprime, come concetto architettonico militare del momento, il tipo raccogliente in sè i coefficienti più elevati della nave da battaglia moderna, non che quella che varrà di base, tranne il caso di rivoluzioni inattese nell'arte di combattere in mare, ad ogni ulteriore perfezionamento di costruzione navale militare.

Grossi cannoni a barbetta sopra piattaforme girevoli in cittadella corazzata, numerosi cannoni di medio calibro a caricamento rapido ed a forti esplosioni; corazzatura verticale, in aggiunta ai ponti cellulari corazzati e consentita dai nuovi sistemi di tempra d'acciaio, che rendono più resistenti le corazze e più leggiere; grandi velocità, costituiscono i coefficienti del tipo *Umberto*.

Si mantenne da noi, a somiglianza dell'Inghilterra, l'uso dei grossi cannoni appaiati sulla medesima piattaforma; mentre in Francia i grossi cannoni continuano ad essere collocati isolatamente sopra proprie piattaforme. I due sistemi implicano partitamente, vantaggi ed inconvenienti, che sembrerebbero compensarsi a vicenda, dacchè ebbero sempre un numero quasi uguale di partigiani.

Dalle navi da battaglia *Umberto*, *Sardegna* e *Sicilia*, disegnate da Brin, si passa a quelle disegnate da Pullino, l'*Ammiraglio Saint Bon* e l'*Emanuele Filiberto*. Le quali ultime, se possono costituire un perfezionamento nell'aspetto della forza difensiva, in confronto delle prime, per la più estesa corazzatura, costituiscono invece un regresso sotto il punto di vista strategico, per la minore velocità, che è di due a tre miglia orarie, relativamente alla *Sardegna*.

Laonde le nostre navi da battaglia di più recente costruzione accennano ad un arresto sulla via del progresso, ripresa da Brin nel 1885.

Il Brin stesso, essendo tornato alla direzione della marina nel 1896, ristabilì i criteri, cui d'ora innanzi dovevasi ispirare la costruzione delle navi da battaglia, e volle personalmente fare gli studi relativi. Senonchè a studi ultimati, egli cessava di vivere, fra il compianto universale.

E' da augurarsi che i suoi successori attuino integralmente, i progetti della nuovissima nave da battaglia.

Delle 10 navi da battaglia di 1.a classe, di cui possiamo, attualmente disporre, **tre** debbensi considerare fra le migliori esistenti nel mondo: *Umberto*, *Sicilia*, *Sardegna*; **quattro** in grado di affrontare navi similari del nemico: *Dandolo*, *Ruggero di Lauria*, *Andrea Doria*, *Morosini*; e **tre** da relegarsi in seconda linea, in un combattimento collettivo: *Duilio*, *Italia* e *Lepanto*.

Sarà forse savio consiglio fare — previo maturo esame — riguardo a queste ultime tre navi, quanto si fece per il *Dandolo*, rimodernarle; con una spesa relativamente tenue — dai 20 ai 25 milioni — si riavrebbero le navi medesime, in buone condizioni di combattimento, rispetto a velocità, difesa ed offesa. In ogni caso, si cambino almeno i vecchi generatori e si ripristinino le velocità originarie; ma non si gettino nè *Dandolo*, nè *Italia*, nè *Lepanto* fra i ferri vecchi, per solo amore di modernità.

Carlo de Amezaga.

La Cina e le Potenze

Parigi, 20, ore 18.35. — Il *Journal des Debats* crede che la Francia dovrà dividere il protettorato sui cattolici in Cina con altre nazioni, come avvenne per la Siria e per la Palestina.

Esso giudica di alta importanza la concessione di una ferrovia anglo-tedesca che unisca Pekino a Shanghai.

LA BURLETTA.

Continua lo scandalo di Cuneo. La parola è all'on. Galimberti, il quale ha risposto al redattore del suo giornale che gli aveva scritto di recarsi a Cuneo per difendersi — ciò che dimostra l'effetto prodotto dallo scandalo giudiziario — come egli disdegni (disdegna sempre l'illustre uomo) di scolparsi. Tocca agli altri, dice lui, di provare che io abbia indotto il Proc. Gen. del Re di Torino a chiedere il rinvio o indotto il Ministro a qualsiasi pressione, al che non potranno certo riuscire. E conchiude accennando all'articolone del *Popolo Romano* che gli fa la morale.

Lasciamo la morale al suo posto. Il *Pop. Rom.* come non riceve, non dà lezioni di morale ad alcuno. Qui siamo di fronte ad una questione di giustizia e nient'altro. E' inutile dunque che l'on. Galimberti cerchi di sgambettare. Lo scandalo di Cuneo è così grave, che per rinfrancare la fiducia delle popolazioni nella giustizia, bisogna andare al fondo.

Ogni anno, ed anche al principio di questo, S. E. il Proc. Gen. presso la Cassazione di Roma, è insorto, ed a ragione, contro gli attacchi ed i sospetti d'inquinamento della giustizia per la politica.

Ora il fatto di Cuneo, che ha destato tanta impressione, è tale da giustificare attacchi e sospetti.

Noi abbiamo parlato con vari magistrati superiori su questo *caso inaudito* e quasi tutti hanno espresso il giudizio, che allo stadio in cui si trovava il processo di Cuneo e cioè a dibattimento iniziato e quasi esaurito, il rinvio ad altre Assise, decretato all'infuori della Corte giudicante, è una vera enormità giudiziaria.

E si comprende. Poniamo per un momento che la passione o l'intrigo politico possano influire sulla giustizia, che avverrà? Che un cittadino, vittima di queste passioni e di questi intrighi, potrà essere rinviato, quando è già acquisito ai suoi giudici naturali, da una Corte all'altra, se i suoi avversari o persecutori s'accorgono dalla piega dei dibattimento che la sentenza non sarà tale da soddisfare le loro bieche passioni.

E allora dov'è più la giustizia?

Nonostante qualche discorso d'occasione a mezzatinta radicale, con effetti retorici, che il dep. di Cuneo ha pronunziato alla Camera ogni due anni, dopo averlo pensato molti mesi, l'opinione sulla coltura e sull'ingegno del Galimberti è sempre stata molto mediocre e la lettera che ora ha scritto conferma pienamente questo giudizio.

Che dice infatti l'on. avvocato? Che coloro, i quali strillano, non riusciranno a provare che egli abbia indotto il Proc. Gen. di Torino a chiedere il rinvio e il Ministro a far pressioni sulla Cassazione.

Già, se anche ciò fosse avvenuto, sarebbe ridicolo supporre che di siffatti intrighi si possa dare la prova, a meno che coloro che si sono prestati all'intrigo non confessino ingenuamente che si sono prestati a commettere una iniquità per far piacere all'on. Galimberti.

Del resto noi non abbiamo mai parlato di pressioni del Governo e simili. Noi ci siamo attenuti ai fatti visibili, e i fatti visibili sono questi:

1.o che Galimberti, avvocato della P. C. dopo la *tredicesima* udienza pubblica, accortosi che il dibattimento prendeva una piega sfavorevole ai suoi partigiani e clienti, persecutori del vecchio segretario di Bene Vagienna, chiese due volte il rinvio, che la Corte giudicante respinse.

2° che, respinta la seconda domanda di rinvio, il Galimberti lasciò il suo posto e partì per Torino e Roma, mentre alle Assise di Cuneo il dibattimento proseguiva ed era quasi esaurito, giacchè il P. M. aveva pronunziata la requisitoria e la difesa, compiuta l'arringa, non aveva che a presentare le conclusioni, dopo di che non mancava che il riassunto del Presidente pel verdetto.

3° che a questo punto un telegramma da Roma ordinava il rinvio del processo alle Assise di Torino.

Questi sono i fatti provati e indiscussi.

Ora l'on. Galimberti dice che egli non ha indotto la Proc. Gen. di Torino a chiedere il rinvio; ma questa è un'ingenuità. Il Proc. gen. che sta a Torino che cosa poteva sapere dell'ambiente delle Assise di Cuneo?

Evidentemente la mossa dev'essere partita dal Procuratore del Re di Cuneo, amico intimo dell'on. Galimberti.

E' curioso però, che l'on. Galimberti, il quale vorrebbe farsi credere estraneo al ricorso, abbia sentito il bisogno, appena respinta la sua seconda domanda di rinvio dalla Corte giudicante di lasciare le Assise senza pronunziare la sua arringa e partire per Torino e Roma, dicendo, secondo affermano i giornali di Cuneo, che a Torino e Roma avrebbe ottenuto il rinvio negatogli a Cuneo.

Ma lasciamo tutto questo.

Narrando il fatto e commentandolo, noi abbiamo messo da parte l'on. Galimberti e ci siamo chiesti semplicemente come la Cassazione di Roma, violando apertamente, come pensano i competenti, la legge, senza neppur sentire la Corte giudicante, abbia potuto essere indotta a rinviare alle Assise di Torino un processo quasi esaurito, dopo che si erano uditi 160 testi, dopo che il P. Ministero aveva presentate le sue conclusioni contro l'imputato, accusato, com'è noto, di aver commesso in *15 anni* di gestione comunale 123 pretese irregolarità, rappresentanti *fra tutte* un supposto danno di L. 251 e 75 centesimi!

Anche se la Corte suprema — la cui buona fede dev'essere stata sorpresa — avesse avuto per legge la facoltà di decretare — allo stato del processo — il rinvio, sarebbe sempre, data la meschina entità della causa, un'enormità l'aver preso una decisione così grave ed eccezionale, senza sentire il parere della Corte di Cuneo, la sola che potesse, con cognizione di causa, con serenità e nell'interesse della giustizia, giudicare dell'ambiente.

Questa è la conclusione, contro la quale cadono (nel ridicolo) tutte le epistole dell'on. avv. Galimberti ai suoi clienti di Cuneo.

I partiti in Austria.

(S) **Vienna**, 21 — Le domande politiche dei tedeschi nazionali stabilite d'accordo fra tutti i partiti dell'opposizione tedesca, riguardano la politica nazionale generale e la soluzione della questione delle lingue in base a principii particolareggiati per ogni paese dell'Austria.

Le domande relative alla politica nazionale generale riguardano il mantenimento integrale della Costituzione dello Stato, l'abolizione del paragrafo 14° della Costituzione, un maggiore sviluppo del tedesco, come lingua dell'esercito, la stipulazione di rapporti coll'Ungheria sulla base del principio dell'eguaglianza dei diritti e dei doveri ed il mantenimento dell'alleanza colla Germania, la quale assicura la pace alla monarchia.

Riguardo al Tirolo le domande esigono che la maggiore autonomia del Trentino, propugnata dagli italiani, venga realizzata soltanto alla condizione che i tedeschi non siano intralciati nella trattazione degli affari della parte tedesca del paese e che questa non sia ingiustamente gravata a favore della parte italiana.

Opere idrauliche, alluvioni e bilancio

La Giunta generale del bilancio, prendendo le mosse dalla maggiore somma di un milione di lire occorse per saldare gli impegni presi nell'esercizio 1897-98 dall'Amministrazione dei Lavori pubblici, al capitolo della manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria, ha trattato cotesta vessata questione delle eccedenze con criterio così corretto, tanto nell'ordine amministrativo quanto in quello contabile, che ci piace di riportarne nel loro testo stesso le brevi e savie considerazioni.

Per bene comprendere le quali è bene premettere che il Ministero dei Lavori pubblici ha presentato alla Camera come eccedenza di impegno nella parte ordinaria del bilancio (esercizio 1897-98) una spesa, che in realtà non era ancora legalmente impegnata tre mesi dopo la chiusura dell'esercizio e che, in ogni modo, pareva alla Commissione che dovesse figurare tra i carichi straordinari e non tra quelli ordinari del bilancio.

E' dispiacevole — scrive il relatore — che anche al Ministero dei lavori pubblici, il quale era riuscito da qualche esercizio a mantenersi sano dalla piaga delle eccedenze, si veda rispuntare (non per fatto ed opera dell'attuale Ministero) la mala pianta, per una somma non lieve e per una spesa che non aveva ancora del tutto la natura e la forma dell'impegno legale. Imperocchè nell'elenco che dovrebbe costituirne la dimostrazione, a norma della legge di contabilità, oltre mancare nella maggior parte dei casi nella rispettiva colonna la constatazione del contratto e del decreto di autorizzazione, è detto alla fine che l'eccedenza sarebbe maggiore, ma si prevede poter fare qualche economia coi ribassi d'asta.

Onde dal tutto insieme apparisce che non si trattava di lavori urgentissimi da non poter differire e da dovere appaltarsi entro l'esercizio 1897-98, ma che invece, non solo non erano ancora eseguiti, ma neppure, almeno in gran parte, appaltati alla fine del settembre 1898. E allora, domanda la Giunta del bilancio, come si fa a darvi la forma di eccedenza, la quale non può in alcuna maniera concepirsi ed ammettersi se non basata sopra un vero e proprio impegno legale? Qui, invece di contratti o appalti d'asta, avevansi sole previsioni e preventivi di lavori, che doveva incarnarsi nel bilancio di previsione sotto forma di stanziamento e non nel consuntivo sotto forma di eccedenza. Il che poi in pratica veniva ad essere il medesimo, una volta che i lavori erano ancora da appaltarsi, quando il bilancio 98-99 trovavasi già da un pezzo in esercizio.

In ogni ipotesi poi, avrebbe dovuto ricorrersi a una legge speciale e non mai all'eccedenza, la quale effettivamente e legalmente non esisteva al momento della chiusura dell'esercizio.

La Giunta pertanto non dovrebbe approvarla ma, poichè quei lavori debbono farsi, e oramai davvero ne sarà divenuta improrogabile l'esecuzione, per non intralciare e ritardare l'azienda, si limita a richiamare il ministero a tenersi strettamente, nel creare ed ammettere eccedenze, al concetto e alla ragione di queste, in guisa che non mai ne possa prendere la veste una semplice previsione.

Intanto peraltro, o in forma regolare o in forma irregolare, il pericolo sostanziale per il bilancio si è già manifestato con questi gravissimi aumenti di spesa che si vanno ripetendo ogni anno negli stanziamenti per le opere idrauliche.

Nell'esercizio 1896-97 si ebbero maggiori assegnazioni per 1,810,000 lire; nel 1897-98 per lire 1.050,000, e pel 1898-99 sta già davanti alla Camera un disegno di legge per riparare i danni cagionati dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1898, conforta la tesi.

Onde si scorge come anche qui si trovi un altro enigma e punto nero per il bilancio.

L'Italia paga il fio del funestissimo e irrimediabile scempio del diboscamento, dei cui danni questo non è l'unico nè il maggiore. Ma inoltre, appena, per pochi giorni, piove con una certa insistenza e violenza, le opere idrauliche si manifestano subito più che insufficienti, e la manutenzione ordinaria quasi vana.

Il Governo ne consideri le cause, e porti tosto la sua attenzione a qualche valevole provvedimento su questo problema che comincia ad esser triste per la finanza.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa fu dal lunedì al sabato una beneficiata d'onore per la rendita spagnuola.

La soppressione della stampiglia nei titoli pagabili all'estero, fu accolta dal mercato di Parigi con tale soddisfazione, che i venditori allo scoperto di spagnuolo sono corsi a coprirsi, ma siccome erano, a quanto pare, in troppi e d'altra parte chi tiene le chiavi della redita spagnuola in Francia è la Casa Rothschild, si è verificato un parapiglia che ha spinto i corsi da 60 a 66 — un punto al giorno di aumento.

L'effetto prodotto da questa *corrida* fu naturalmente quello di mantenere la fermezza su tutto il resto del mercato, ma con pochi affari, essendosi la speculazione gettata sullo spagnuolo.

L'apertura della Conferenza per la pace, scontata in precedenza, non ha prodotto alcun effetto — mentre l'accordo avvenuto fra il Transvaal e e l'Inghilterra ha giovato ai valori minerari — — nella stessa guisa che l'ottimo piano finanziario ed economico tracciato al Congresso dal nuovo Presidente del Brasile ha fatto rialzare la rendita brasiliana e ribassare il cambio.

Nell'ordine monetario le cose vanno gradualmente migliorando: l'Austria-Ungheria ha ridotto lo sconto del 1[2 per cento, seguendo l'esempio di Berlino; la riserva della Banca di Francia è in aumento e lo sconto sul mercato libero a Londra è sceso di 3[8 con tendenza ad ulteriore mitigazione.

Riassumendo la situazione del mercato internazionale dall'andamento della settimana scorsa si può conchiudere: tendenza sempre ferma, fondo saldo, poco brio.

Il nostro mercato interno invece segna un grado al disotto del poco brio. Man mano che il mese s'inoltra verso la liquidazione, si notano una limitazione negli affari e una lieve, ma graduale, depressione nei corsi — effetto della cura che le classi dirigenti hanno imposta al mercato, fino a che non sarà completamente guarito dall'ileotifo (una volta si chiamava *gastrica*), preso quest'inverno.

Tanto la rendita, quanto i valori hanno ripiegato più o meno dolcemente, ma non appena il nuovo ministero sarà insellato e potrà spiegare la sua azione, anche il mercato finanziario riprenderà una piega migliore.

Il cambio è rimasto stazionario, ciò che non guasta, giacchè nel mese un discreto vantaggio si è verificato e le oscillazioni troppo sensibili, se anche in senso favorevole, non giovano al commercio.

Mercato inglese.

	13 *maggio*	20 *maggio*
Consolidato	110 3[8	110 5[16
Italiano	95 3[8	95 1[8
Turca	22 3[16	23 1[8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto della settimana dimostra che le importazioni d'oro dall'estero hanno appena servito a contrabilanciare la maggior espansione nella circolazione interna.

La riserva è quindi diminuita di 154,000 sterl. e la proporzione agl'impegni è scesa di 1[8, restando a 39 3[8 per 0[0.

Viceversa il tasso di sconto sul mercato libero è lievemente disceso da 2 e 1[2 a 2 e 1[8 circa.

Mercato francese.

	13 *maggio*	20 *maggio*
3 0[0 francese	102.57	102.35
3 1[2 id.	102.97	102.87
Italiano	96.25	96.35
Spagnuolo	60.57	66.55
Rendita turca	23.30	23.15

Banca di Francia	18 *maggio*		*Differenza dal 12 maggio*
Riserva oro	1.833.332.716	+	7.364.869
Id. argento	1.210.984.023	+	5,209.754
Portafogli	701.198.100	—	7.372.784
Anticipazioni	437.320.433	+	3,962.726
Conti correnti	475.677.852	—	36,898
Id. col Tesoro	77.192.455	+	5.995.682
Circolazione	3.742,791.925	—	18.595,435

Mercato italiano.

	13 *maggio*	20 *maggio*
Rendita 4 1[2 0[0	111.70	111.80
Rendita 5 0[0	102.70	102.50
Banca d'Italia	977.—	959.—
Mediterraneo	603.50	601.—
Meridionali	778.—	774.—
Navigazione	484.—	479.—
Raffinerie	444.—	431.—
Acciaierie	1166.—	1160.—
Acqua Marcia	1230.—	1225.—
Gas	837 a 848	842 a 844
Omnibus	397.50	405 a 406
Condotte	292.50	288 a 289
Molini	107.—	107 1[2
Cambio	106.75	106.80

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

		20 aprile 99	30 aprile 99
Moneta metallica	L.	361,915,000 —	359,038,000 —
Cambiali estere	"	93,166,000 —	89,965,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	"	31,606,000 —	27,652,000 —
Portafoglio e anticip.	"	230,732,000 —	248,730,000 —
Anticipazioni al Tesoro	"	— —	—
Fondi pubblici		177,729,000 —	176,080,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93	"	250,100,000 —	249,731,000 —
Spese, tasse, sofferenze		2,410,000 —	2,812,000 —

Passivo.

Circolazione	L.	789,007,000 —	792,642,000 —
Debiti a vista	"	107,055,000 —	100,491,000 —
Id. a scad. (sp fruttiferi)	"	141,884,000 —	131,067,000 —
Rendite del corrente esercizio	"	5,870,000 —	6,083,000 —

Note bibliografiche

Nozioni fondamentali di agraria, conferenze tenute per incarico dei RR. Ministeri di Agr. Ind. e Comm., e dell'Istr. Pubbl. in Ripatransone l'anno 1898 dal prof. A. Rossi, direttore della R. Scuola pratica di agricoltura di Ascoli-Piceno - Roma, società D. Alighieri editore.

Ottimo libro, e pratico, che riescirà assai utile a coloro cui è rivolto, come utili riescirono le conferenze tenute dal prof. Rossi.

Contiene brevi e pratiche cognizioni, indispensabili ad ogni agricoltore intelligente, intorno ai fattori della produzione agraria, alla coltura siderale, alla coltivazione dei cereali, del prato, dell'orto, delle piante fruttifere e delle vite; tratta delle malattie della vite e del modo di prevenirle, della vinificazione, e si chiude con un capitolo sull'allevamento del filugello.

Ci sembra dei migliori di questo genere, anche per l'ordine e l'equilibrio della trattazione.

La leggenda dei secoli, di Victor Hugo, traduzione poetica di Fortunato Vitali - Milano, tip. Verri.

Dall'immenso poema lirico victorhughiano, il Vitali ha scelto alcuni componimenti, certo dei più belli: Il matrimonio d'Orlando - Il piccolo re di Galizia - L'aquila dell'elmo - la coscienza - il parricida - il lavoro degli schiavi - la povera gente - il piccolo Paolo - La versione è buona, fedele, e rende la grandiosità originale: soltanto resta a vedere quanto sia utile tradurre opere come queste, delle quali non suole occuparsi che chi è in grado di leggerle e apprezzarle nel testo originale.

La vita italiana nel Risorgimento — Firenze, Bemporad edit.

La serie di volumi, che con questo stesso titolo si va pubblicando da qualche anno, si è accresciuta ora di un altro nuovo ed interessante, che illustra degnamente rispetto alla storia il periodo fortunoso dal 1831 al 1866. E v'è da rallegrarsi che le dotte e geniali conferenze tenutesi a Firenze per iniziativa della Società di pubbliche letture, si raccolgano ogni anno in un bel volume che il pubblico legge avidamente.

Quello uscito ora, il primo della serie storica, non potrebbe essere più interessante per l'indole, la varietà e l'importanza degli argomenti trattati. Romualdo Bonfadini discorre dottamente della politica degli Stati italiani dal 1831 al 1846 — Guglielmo Ferrero ci ricorda la Vecchia Italia e ne deduce i bisogni della «nuova» — F. S. Nitti tratta del brigantaggio meridionale durante il regime borbonico — e per ultimo il Masi ci delinea la figura del Vescovo di Imola, che fu poi Pio IX, dal quale reca notizie inedite e rievoca memorie patriottiche.

Certo la lettura di questo volume giustifica il pregio e l'interesse dei precedenti, e conferma il favore del pubblico.

Onorando l'altissimo poeta. — Versi di Giovanni Lanzalone, nel centenario Pariniano. — S. Maria C. V. 1899.

Sono diciassette liriche dedicate al Parini, perchè ispirate agli alti sentimenti che informano il canto del poeta lombardo; ed al Parini ricorriamo col pensiero, poichè le piaghe che il Lanzalone mette a nudo sono tutte della società moderna, come moderna è l'intonazione dei suoi canti. Talora anzi è l'intonazione stessa propria di quella scuola poetica ch'egli intende di riprovare, per combatterla, diremo così, con le medesime sue armi. Notiamo fra i componimenti migliori *A un poeta*, *Gusto semplice*, *il Nido* (in cui peraltro ci sembra esagerata moralmente, e quindi di poco effetto, la chiusa) e *Ditirambo di Novembre*. La forma che il L. usa in generale è chiara e disinvolta; e a questa dote egli vien meno qua e là, per fortuna raramente.

Deutsch. — Tradizioni, storia, cultura, paesi e costumi dei tedeschi — Letture scelte e annotate. — Firenze, Bemporad.

L'intento di questo volume è pedagogico: esercitare nella lingua tedesca quanti desiderano perfezionarsi nello studio di essa; ma il mezzo ne è molto ingegnoso, pratico e vario. Con esempi di scrittori classici, prosatori e poeti, fa conoscere la «Germania,» nelle sue tradizioni, nella sua storia, nei costumi suoi, annotando, con richiami grammaticali e lessicali, tutto ciò che può presentare maggiore difficoltà, note che scemano via via che si procede.

Molte illustrazioni sono intercalate nei testi, riprodotte ora con carattere latino ora con quello gotico: in fine è una completa carta della Germania.

L'edizione è corretta ed elegante.

Amatevi! memorie d'un moscone scritte da Guido Fabiani - Milano, Vallardi editore.

Anche un moscone può avere le sue memorie da raccontare: questo ne ha molte, varie, garbate; e sa raccontarle con molto garbo e gentile piacevolezza.

Egli è un moscone colto ed educato, che può dare molti e buoni consigli, che sa parlare di morale senza essere grave e uggioso; che, avendo assistito ad una battaglia, ha nel cuore la patria e l'ideale della libertà; che anela alla gloria, sì, ma alla pace insieme. Nulla gli è occulto dei progressi delle scienze, sia che penetri nel seno dei monti o voli là ove la elettricità compie i suoi miracoli: anzi sa spiegarli e dimostrarli in guisa facile e di agevole intelligenza.

Un ottimo compagno di via, insomma, che ai giovinetti piacerà molto prendere per guida poichè molto impareranno di utile e di pratico, da questo moscone intelligente e colto, che, come morale di tutto ha il motto: *amatevi e sarete amati*.

Il giornale del soldato, conferenza di G. Lo Monaco-Aprile, capitano nel 57.o Reggimento di Fanteria — Milano, tip. Pirola.

Come mai manca ancora un giornale per i soldati? A questa domanda risponde la presente conferenza. Ed enumera le molte difficoltà, contro le quali hanno cozzato fatalmente coloro che hanno tentato un giornale, dedicato unicamente all'esercito, ai suoi fasti, alle sue glorie, alle sue vicende, da essere gradito in tutte le caserme, in luogo di tante male pubblicazioni che vi portano lo scoramento e l'indisciplina.

Eppure egli ha fede che tale giornale, a forza di buona volontà si possa compiere, solo che si sappia comprendere ciò che i soldati desiderano, farlo in guisa che sia aneddotico e istruttivo ad un tempo, sì che ne diventi il *vade-mecum*, e un libro di ricordi; ma un libro morale che allontani i giovani militari dalle seduzioni che s'infiltrano anche nelle caserme.

La conferenza piacque quando fu ascoltata, e per lo stile vivido, rapido, elegante piace anche alla lettura.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

(S) **Monza**, 20 — S. M. il Re, col seguito, è ritornato da Como alle 18,34, con treno speciale.

Livorno, 20 (*F. C.*) — Sono finiti gli esami di concorso ad alcuni posti di medici e chirurghi presso l'Ospedale civico, creati dall'organico testè approvato dalla G. P. A. e si dice che i risultati ne siano stati poco soddisfacenti.

Si parla di tre o quattro bocciature in persona di dottori già al servizio con piena soddisfazione della direzione sanitaria, e di dimissioni di alcuni dei bocciati.

Si fanno vari commenti, tanto più che è sempre vivo il ricordo di certi attriti fra la vecchia Commissione amministratrice dell'ospedale e l'amministrazione comunale castellana — attriti dovuti appunto alle lamentazioni di quella per il modo poco soddisfacente col quale funzionava il servizio sanitario in causa della poca energia — così dicevasi — della direzione sanitaria.

Assumerò in merito più precise informazioni e ve ne riferirò.

— La Commissione prov. ha stabilito l'invio a domicilio coatto di 18 pregiudicati livornesi.

— In una baruffa tra scaricatori di tonno, per ragioni di competenze di servizio, mosse da un facchino avventizio contro la carovana Cheloni-Menicanti, i facchini Luigi e Antonio Paperi, padre e figlio, furono gravemente contusi a colpi di manovella.

I truffatori di Napoli.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Napoli, 21, ore 12,25. — (*Cer.*). Eccovi degli altri particolari interessanti su questa storia rocambolesca che riempie le cronache dei giornali ed appassiona i napoletani, dal primo all'ultimo.

Un anno e mezzo fa l'avv. Ernesto Susio sparì improvvisamente. In Borsa, in Galleria, al Palazzo San Giacomo, nei caffè più in voga, nella passeggiata in via Caracciolo, ove lo si vedeva guidare con l'aria del gran signore una superba pariglia, la sua assenza fu subito notata e qualcuno, con aria misteriosa, sussurrò che egli fosse riparato in Grecia dopo un colpetto di 50,000 lire in danno del negoziante Luigi Cioffi del fu Luciano e l'accettazione di una cambiale di L. 2000 all'ordine del sig. Berenzone.

Trascorsi sette mesi il Susio ricomparve e, manco a dirlo, ricominciò la vita brillante di prima e s'ingolfò nelle più ardite intraprese.

Si disse allora che fra lui e il Cioffi fosse intervenuto un accordo tale da permettergli di rivedere il bel cielo di Napoli.

Risalgono a quel tempo le truffe commesse in danno del bar. De Bartolomeis di Salerno, del sig. Roberto Siniscalco, del sig. Menichini di Ottaiano, ecc. ecc.

Incoraggiato da sì splendidi risultati, il Susio proseguì diritto nella via intrapresa e le vittime non si contano.

Quando queste non erano tali da credere o da accettare l'operazione dei biglietti di Stato duplicati o delle verghe d'oro ricorreva al reato di falso.

In tal modo riuscì a raggirare un ex vice presidente di Sez. di Appello a Napoli e ad appropriarsi parecchie migliaia di lire, falsificando importanti documenti per ottenere lo svincolo di alcuni titoli di rendita, costituenti la dote della sig.a De Santis, moglie del cons. della Corte d'Appello di Trani.

Senonchè, scopertosi recentemente l'imbroglio, nel quale sarebbe stato, sembra, complice Félix Hermann, il pagamento dei titoli non avvenne e su di esso pende giudizio civile.

Un'altra trovata genialissima. Sopra una pietra litografica il Susio e i suoi complici avevano trasportata la fotografia di un biglietto da 500 lire. Trovato il merlo, gli mostravano la pietra, dandogli ad intendere che con essa si sarebbero potuti stampare a migliaia dei magnifici biglietti da 500, e gli carpivano danaro a bizzeffe con il pretesto che dovevansi inviare delle persone a Londra per acquistare colori e quanto sarebbe servito alla falsificazione.

Nelle perquisizioni la pietra non è stata rinvenuta.... pare che sia stata venduta per una somma rilevante a un signore straniero!

E' assodata la complicità di un tale che porta un nome aristocratico, il quale avrebbe concorso in un tentativo di frode in danno di un negoziante e di un professionista molto conosciuti.

Malgrado il grande riserbo che si mantiene dall'autorità, si ritiene per cosa certa che le due guardie di finanza che coadiuvarono il finto delegato Taraschi nell'operazione Mele, siano due vere guardie di finanza; una delle quali Domenico Romeo della *brigata volante*, notoriamente amico del Taraschi.

E' stata arrestata Anna Starita, ved. Staraca, amante del Taraschi e proprietaria di un'agenzia di pegni. L'amante del march. Michele Cervati, la nota *Diana*, al secolo Luisa Otto, appena subodorato il vento infido è sparita senza lasciar traccia di sè.

Sono state nuovamente perquisite le abitazioni del Susio, del Dal Forno, dei Taraschi, dell'Hermann e di parecchi altri: su tale operazione si mantiene il più assoluto segreto.

L'altra sera dopo la predica a Santa Brigida il predicatore invitò i fedeli a pregare per un giovine traviato compromesso nell'*affare*.

Una signora e una signorina, erano prosternate e piangenti davanti all'altare maggiore: la madre e la sorella del giovane.

Fra le tante cambiali protestate ai componenti la banda e a qualcuna delle loro vittime ve n'è una di 30000 lire a firma dell'avv. Susio e all'ordine del bar. Giovanni Stocco.

La valigia delle Indie

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 21, ore 16 (*Ermon*). — Stanotte, in seguito ad un urto contro un grosso pezzo di ghisa caduto sulla linea dal treno merci precedente n. 2016, il direttissimo recante la valigia delle Indie deviò fra le stazioni di Cambiano e di Pessione.

Le due locomotive, il bagagliaio e le vetture postali precipitarono nel fosso laterale che è profondo tre metri. La seconda locomotiva si accavallò sull'altra, sfasciandosi.

Accorse immediatamente il personale delle due stazioni, carabinieri e molti contadini.

Molti del personale ferroviario e postale rimasero feriti o contusi.

Vennero ricoverati provvisoriamente in una casa colonica poco discosta dal luogo del disastro.

I più gravi sono il capo-conduttore Pasini, ferito in varie parti del corpo; il conduttore Fraschina del deposito di Alessandria, che è stato condotto colà in condizioni disperate, e il fuochista Capirone del deposito di Torino.

Questi, che ha una gamba fratturata, è stato ricoverato nel nostro ospedale Mauriziano. Si spera di evitargli l'amputazione.

Dai carri infranti uscirono la corrispondenza e i valori che si sparsero nel fossato. Vi rimasero a guardia i carabinieri.

Accorsero subito alcuni medici. I contadini del luogo diedero valido aiuto alle opere di salvataggio.

Il pretore di Chieri e il vice-ispettore cav. Bessi di Torino hanno iniziata un'inchiesta.

Il servizio dei treni è stato ristabilito questa mattina.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Nella seduta di ieri alla R. Accademia dei Lincei l'archeologia, come al solito, ha occupato il maggior tempo.

Il socio straniero prof. *Oscar Montelius*, del museo nazionale di Stockholm, assai conosciuto per i suoi studi e le sue pubblicazioni sulle antichità primitive, ha esposto molte sue considerazioni sul periodo più remoto della civiltà del Lazio e del territorio Falisco.

Il socio prof. *Bernabei* ha fatto il riassunto delle scoperte recentemente avvenute nelle varie provincie del Regno, accennando in singolar modo ad un prezioso ripostiglio di monete consolari romane trovate a Contigliano nel territorio di Rieti, ed acquistato dal governo. Ha detto di altri ripostigli, pure di monete consolari, trovate nel territorio di Forlì ed in quello di Gioia dei Marsi. Ha poi fermata l'attenzione dell'Accademia sopra un frammento epigrafico, che spetta ad un testamento fatto da un personaggio del municipio di Sulmona, ove fra le altre disposizioni si parla di lasciti fatti a beneficio del pubblico e di istituzioni a vantaggio di malati, di donne e forse di pupilli.

Ha detto in fine di una lapide insigne scoperta nel Beneventano e donata dal proprietario al Museo civico di Benevento. Vi si ricorda un magistrato locale, che nella sua magistratura diede spettacoli venatorii, ai quali presero parte orsi ed altre belve feroci.

Ma ha destato la maggiore attenzione ciò che è stato riferito dal prof. Gatti sopra le più recenti scoperte avvenute al Foro Romano. Trattasi di rinvenimenti fatti in questi ultimi giorni.

Tutti ricordano le discussioni che si ebbero recentemente sul *lapis niger* e sulla così detta tomba di Romolo, ossia sulla piccola area lastricata a pietre nere e munita di riparo, rimessa a luce poco al di sotto dell'arco di Settimio Severo. L'architetto Boni non esitò a richiamare le memorie classiche relative a quel luogo, che sarebbe stato preparato per la tomba del fondatore di Roma e vi avrebbe avuto poi sepoltura Faustolo o Quintilio. Ricordò pure, l'arch. Boni, che secondo quelle memorie in quel luogo sarebbero stati messi due simulacri di leoni, quasi a custodia della sacra tomba. Ma le opinioni dei dotti furono varie; nè mancò chi volle vedervi invece l'area destinata per la sede di chi doveva rendere la giustizia.

Le nuove scoperte provano che quello era luogo sacro, e sono riapparse delle costruzioni in tufo, che ci riportano almeno al secolo VII av. Cristo e che bene convengono alla base dei leoni.

Ma quel che più monta si è, che si vanno recuperando oggetti di stipe votiva, alcuni dei quali di sommo pregio per lo stile che risale esso pure al secolo VII av. Cristo. In mezzo a piccoli attingitoi ed a rozzi vasetti fittili si è trovata la parte inferiore di una statuetta in terracotta, di buonissimo stile arcaico, con le braccia distese lungo i fianchi e con pieghe di bellissimo rilievo, quali sono proprie di quelle sculture che imitano i simulacri in lamina di rame lavorata a sbalzo.

Sono pure riapparse figurine votive, in bronzo, maschili e femminili, di stile arcaico, e di quell'arte che pare appena appena sprigionata dal convenzionalismo egizio. La figuretta maschile, presentata dal prof. Gatti, pare una riproduzione in piccolo dell'Apollo di Tenea.

Basta il breve accenno che qui abbiamo dato per indicare l'importanza della scoperta, e dimostrare sempre più la benemerenza dell'on. ministro Baccelli, al quale si deve il merito di far eseguire queste pazienti e complete indagini in uno dei luoghi più celebri del mondo.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nella seduta del 19 maggio 1899.

Lotti Raffaele - avv. Pampaloni e Donati - c. ***G. P. A.*** e ***Comune di Firenze*** - avv. Pecchioli - per annull. decis. 24-11-97 e 1-12-97 relative all'espulsione del ricorrente dal Corpo delle guardie municipali di Firenze.
Rel. ***Sandrelli - Respinto.***

Eredi Ferrer - c. ***Prefetto di Napoli*** e ***Monte della Misericordia*** - per annull. decr. pref. 23-11-97 che autorizzava l'opera pia suddetta ad accettare l'eredità del conte Ferrer.
Rel. ***Giorgi - Irricevibile.***

Comune di San Donà di Piave - avv. Fassa - c. ***Ministero LL. PP.*** per annull. dec. 31-12-97 relativo alla cessazione del tributo annuo governativo per la manutenzione di arginature.
Rel. ***Perla - Accolto.***

Monte Misericordia di Napoli - avv. Conte - c. ***Ministero Finanze*** per annull. decr. che rigettava un reclamo per sgravio d'imposta fondiaria.
Rel. ***Astengo - Respinto.***

Comune di Arezzo - avv. Duranti - c. ***Osped. di Roma*** per revoca del provved. che mise a carico del comune suddetto la somma di L. 251.64 per mantenimento d'indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***De Cupis - Irricevibile.***

Ministero Tesoro - c. ***Congregaz. di Carità di Arcevia*** - avv. Dari - per annull. decis. relativa al mantenimento d'indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Vanni - Accolto.***

Comune di Umbertide - avv. Bamtti - c. ***Minist. Interno*** e ***Comune di Chieri***, per annull. decr. ministeriale 30-4-98 relativo alle spese di mantenimento delle orfane Adelasio.
Rel. ***Pantaleone - Respinto.***

Ferri Maria - avv. Barbieri - c. ***Ministero LL. PP.***, ***Comune Castelfranco Emilia*** e ***Garagnani Giovanni*** - avv. Seifoni - per annull. R. D. 27-3-98 relativo alla vendita di un'area stradale.
Rel. ***De Cupis - Respinto.***

Puschi Ferruccio ed altri - avv. Gabba - c. ***Pref. di Como*** e ***Del Grande Ambr.*** - avv. Scuri - per annull. decr. pref. 14-3-98 relativo al concorso per una nuova farmacia in Varese.
Rel. ***Bargoni - Interlocutoria.***

Ministero Tesoro c. ***G. P. A. di Foggia*** e ***Congreg. Carità di Lucera*** - avv. Sumbaste - per annull. dec. 19-4-96 con cui la G. P. A. suddetta esonerava la Congregazione di Carità dal pagamento di somme per mantenimento d'indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Vanni - Accolto*** in parte.

Vittore Carlotti - avv. Pascalo - c. ***Ministero Interno***, per annull. provv. min. 21-7-98 relativo al parere della Commissione centrale per la designazione a Prefetto del ricorrente.
Rel. ***Pantaleone - Respinto.***

Baroncelli Ant. - avv. Brusi, Lupacchioli - c. ***G. P. A. di Ravenna*** - avv. Ottolenghi - per annull. decis. relativa alla sospensione del ricorrente a tempo indeterminato da sopraintendente del Brefotrofio di Ravenna.
Rel. ***Schanzer - Respinto.***

Drammi di terra e di mare

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Firenze, 20 (*per espresso*). — Il laboratorio pirotecnico saltato in aria era situato in via Pisana 39 *bis* oltre un chilometro fuori Porta San Frediano.

La catastrofe avvenne in seguito all'esplosione dei fuochi d'artificio che si stavano preparando per la prossima festa di S. Giovanni.

I tre feriti gravi sono Agostino Tazzi, proprietario del laboratorio, l'operaio Ernesto Martinelli, che stava allestendo una girandola quando avvenne l'esplosione e l'operaio Alfredo Piccini. La vittima è certo Ferruccio Vaccai, maestro di disegno, il quale recava al Tazzi un progetto di fuochi da eseguirsi a Genova, il cadavere ne fu estratto dalle rovine carbonizzato.

Il fabbricato è rimasto quasi totalmente distrutto.

(S) **Oviedo**, (Spagna) 21 — La polveriera di Santa Barbara è saltata in aria. Vi sono due morti.

(S) **Londra**, 21. — Il piroscafo *Paris*, della Compagnia transatlantica americana, partito ieri da Southampton per New-York, via Cherbourg, si è incagliato stamane presso le isole Manacles.

I passeggeri e l'equipaggio sono salvi.

Si spera che il piroscafo possa essere disincagliato.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21 ore 16 — A Montaimont in Savoia un incendio distrusse quaranta case. Due persone rimasero bruciate vive. I danni materiali ascendono a 150,000 lire.

La peste bubbonica

Con Ordinanza di ieri il Ministero dell'Interno ha esteso ai porti dell'Egitto le disposizioni delle Ordinanze 8 maggio 1897 e 15 luglio 1897 relative ai porti infetti da peste bubbonica.

(S) **Alessandria d'Egitto** 21 — Sono stati constatati qui due casi sospetti di peste bubbonica.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al teatro dell'Oeuvre è stata rappresentata *Fausta*, dramma in quattro atti in versi del signor P. Sonniès. Nel prologo si assiste alle nozze di Fausta, cortigiana e attrice bizantina dell'XI secolo, che è riuscita a farsi sposare dal principe di Salerno.

Diciassette anni dopo siamo ancora a Salerno. Fausta, la cui influenza è combattuta dal Legato del Papa, non trova di meglio per la propria sicurezza che fare avvelenare il principe suo marito dal proprio amante, l'istrione bizantino Gannys. Essa dà in moglie a Gannys la propria figlia Aella e cede il trono ai giovani sposi, ma intende di conservare e Gannys e il potere. Aella reclama i suoi diritti: "Quest'uomo ha avvelenato tuo padre; amalo era dunque!" le dice presso a poco Fausta. Questa imprudente confessione, pervenuta alle orecchie del Legato del Papa, provoca, dopo varie peripezie, la condanna e la morte di Gannys e di Fausta.

L'orrore tragico non manca a questo dramma, che non è dispiaciuto al pubblico.

Lirica. — Ci scrivono da **Foggia** (20):

"Le sorti del Dauno si sono rialzate con il nuovo tenore Luigi Longobardi, un eccellente *Edgardo* nella *Lucia*. Discreta soprano la signorina Virginia Indelicato.

Molto acclamata nel *Faust* è stata la signorina Valentina Leopardo, una gentile e forte *Margherita*. Ottimo *Mefistofele* il basso Roversi.

L'impresa prepara *Gli Ugonotti*, una novità ancora per la città nostra."

— Il tenore Baldelli, professore di canto al Conservatorio di Madrid, si trova a Parigi, donde si recherà a Londra, ove ha scrittura per tutto il mese di giugno.

Le memorie di Paolo Giacometti — Sono contenute in tredici copiosi fascicoli, manoscritti depositati alla Biblioteca Beriana di Genova: 854 pagine autografe, nelle quali è possibile seguire le vicende del grande commediografo, sino al successo del suo primo dramma — Qui pur troppo sono interrotte.

Tuttavia esse appaiono importantissime dalle notizie che ne dà Giorgio Barini (Roma, tip. Mariani) quantunque ristette al periodo meno importante della vita di lui; sì che non resta che augurarsi un editore coraggioso, che le pubblichi, magari aumentandole degli altri fascicoli, i quali, a quanto pare, si conservano in una biblioteca privata di Gazzuolo.

Varie — I teatri di Francia sono in ribasso: crisi anche questa, che i giornali — certi giornali — attribuiscono all'interesse del pubblico per quel dramma giudiziario che è la storia Dreyfus.

L'*Opéra* nel 1898 ha incassato 2,942,399, un buon mezzo milione meno che nel 1897; la *Comédie Française* 221,597 franchi meno, benchè abbia raggiunto l'ingente cifra di 1,917,151; la *Renaissance*, nonostante le rappresentazioni vive e morte di G. D'Annunzio, ha avuto un *deficit* di 480.748 franchi. Perfino il teatrino della Torre Eiffel c'ha rimesso 1738 franchi.

In compenso La Porte St. Martin ha avuto un aumento di fr. 671,116. E' un risultato che da materia a serie meditazioni: se proprio il vero, l'unico, l'ideale genere teatrale fosse quello a grande effetto, con scene meravigliose, sorprendenti!...

Sports

Scherma. — Ci scrivono da **Venezia**:

Masaniello Parise, l'illustre direttore della Scuola normale di scherma in Roma, è arrivato per fare delle ispezioni, come da incarico avuto dal ministero della pubblica istruzione.

L'altra sera si recò al Circolo schermistico De Col ed assistette agli assalti fra gli allievi presenti:

Guadagnini, Bottacin, Zanetti, Mello e De Col.

Prima di partire ebbe parole di lode per il maestro e per gli allievi.

Nuova sezione alpina. — Si è costituito in questa città una nuova sezione e ieri si sono chiuse le iscrizioni per la gita inaugurale ai Roccoli Loria ed il numero dei partecipanti supera la cinquantina.

La presidenza ha provveduto per un artistico ricordo-cartolina — per una fiaccolata e fuochi d'artificio; dopo il banchetto inaugurale e tutto predispone con cura perchè la festa della nuova sezione del Club alpino — alla quale interverranno parecchie signore — riesca sotto ogni rapporto indimenticabile.

Caccia. — (*Vice-Merula*). Pur troppo cominciamo a perdere la speranza sul passo delle quaglie e moltissimi cacciatori, che si erano stabiliti a mare, vanno pian piano tornando alla capitale.

Cattive notizie pure dal Napoletano e dalla Sicilia.

Vi è stato un passo ritardato di pizzardoni a Colle i e i bracconieri ne hanno fatto belle ammazzate.

— Giorni sono si vociferava qui in Roma di volere indire un *field trial* (prove dei cani sul terreno). Il risultato di due anni fa a Villa Borghese fu così infelice, che bisognerebbe, io credo, essere matti addirittura a tentarne altri. A Roma certi spettacoli non piacciono. Lasciamo agli inglesi queste originalità.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Mistero senza veli.

A proposito del processo a carico di Rosario Mazzei, sedicente ragioniere Carboni, l'amico del cav. Pescatore, risulta che la denunzia, che diede luogo al processo, fissato pel 23, era limitata al falso nome, sicchè il magistrato inquirente non si occupò che di questo reato: mentre per ciò che può riflettere le curatele si fa un'altra istruttoria, nella quale si sentiranno certamente tutti i testi, che potranno illuminare la giustizia.

Corte d'Assise di Milano.

L'assassinio dell'ingegnere Tosi.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Milano, 20, ore 22,30. — Questa sera è terminato il processo.

Il verdetto dei giurati, conformemente alla domanda del Pubblico Ministero e contrariamente a quella degli avvocati difensori, chiedenti le attenuanti, è stato completamente affermativo.

Conseguentemente la Corte ha condannato il Garuzzi all'ergastolo, inasprito da sei anni di segregazione cellulare.

Il Garuzzi ha accolto la lettura del verdetto e della sentenza assumendo la maschera di incoscienza.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 22 Maggio 1899 — S. Eusebio.
Leva il Sole alle ore 4.45 m. — Tramonta alle 7.18 s.
Leva la Luna alle ore 4.46 s. — Tramonta alle 2.32 m.

BOLLETTINO METEORICO.

21 Maggio, ore 15.

Europa: pressione elevata sul Golfo di Biscaglia 770 sul mare Baltico 750.

Italia nelle 24 ore: barometro abbassato ovunque, specialmente al Centro fino quattro mill.; temperatura in generale accresciuta, qualche pioggia o temporale sul continente.

Stamane: cielo vario versante superiore Adriatico; nella Basilicata e Calabrie, generalmente sereno altrove.

Barometro: 761 Venezia, Torino, Civitavecchia, Foggia; 763 Sassari, Napoli, Bari, Siracusa; 765 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a ponente; cielo generalmente sereno.

Sciarada

Non creder che l'*intiero*
Abbia *primier secondo*;
Al par di tutto il mondo
Ne ha un quarto del *primiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CAPESTRO

La famiglia **Castiglia**, profondamente addolorata, partecipa ai parenti e agli amici la morte avvenuta iermattina alle ore 4 della signora

ANNA NASI vedova CASTIGLIA

Il trasporto funebre ebbe luogo ieri, domenica, partendo dalla abitazione della defunta in via Massimo D'Azeglio 21 alle ore 16.

Roma, 20 maggio 1899.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. - 19 giugno - Manutenzione tronco S. N. n. 75 Cagliari-Terranova m. 63,048 (1899-1905). Presunto compless. L. 131,149.

Municipio di Genova. - 7 giugno - Appalto del teatro Carlo Felice pel Carnevale 1899-900, 1900-01, 1901-02. Dotazione L. 60,000 per stagione.

Direzione R. Arsenale Venezia. - 7 giugno - Provvista di tela Olona di lino e canapa. Pres. L. 72,156 divisa in due lotti.

Città di Lavagna. - 5 giugno - Costruzione fabbricato uso spedale. Pres. L. 72,550.

Direzione generale opere idrauliche. - 29 giugno - Manutenzione opere del porto d'Anzio ecc. 1899-1905. Pres L. 97,480.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.
Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 8 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1824 Per gli uffici di Redazione N. 1817.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO V.

Otter dà un consiglio.

— Il sangue è sangue — interruppe Otter — le ricchezze non son nulla; esse vanno e vengono, ma il sangue è sempre sangue. Perchè, padrone, non avete radunato una banda e cacciati questi stranieri a colpi di lancia per riconquistare la vostra casa?

— Nel nostro paese questo non si può fare, Otter, perchè la ricchezza val più della razza. Così saremmo stati esposti ad una vergogna sempre maggiore. La ricchezza sola ci avrebbe potuto ridare la nostra casa e non ci era rimasto nulla.

Perciò ci giurammo l'un l'altro, il padrone morto ed io, di venire in questo lontano paese e di accumularvi tante ricchezze da poter ricomprare la nostra casa e le nostre terre e dominarvi come in passato, e lasciarle ai nostri figli dopo di noi.

— Un buon giuramento — disse Otter — ma qui avremmo giurato in altro modo, ed attorno alla casa vi sarebbe stato fragore di armi e non il tintinnio di ferro giallo.

— Noi venimmo qui, Otter, e per sette anni lavorammo più accanitamente del più umile dei nostri servi; viaggiammo quà e là, conoscendo molta gente, imparando molte lingue e che cosa abbiamo trovato? Il padrone laggiù, una tomba nel deserto... io il nutrimento che il deserto può dare e non più.

— Un povero compenso, davvero — disse Ottor — Ah da noi si fa in un modo più semplice e migliore. Una lancia rossa di sangue brilla più dell'oro, sì, ed è più leale.

— Non ho ancora conquistato la ricchezza, Otter, ed io ho giurato di conquistarla o morire, e la notte scorsa l'ho giurato di nuovo a colui che giace ora morto.

— Sta bene, padrone, un giuramento è un giuramento e gli uomini leali devono mantenerlo; ma qui non si possono accumulare ricchezze, perchè quasi tutto l'oro è nascosto in quelle roccie che son troppo pesanti per poterle trasportare, e chi può operar l'incantesimo sull'oro e farlo venir fuori da sè dalle roccie? Non lo potrebbero fare neppure tutti gli stregoni dello Zululand e certo nè voi nè io lo potremmo fare anche se la febbre ci risparmiasse. Voi dovete prendere il largo, padrone, e andare a cercare altrove.

— Ascolta, Otter, non ho finito ancora il mio racconto. Il padrone che è morto fece un sogno prima di morire, sognò che io avrei trovato l'oro e lo avrei trovato per mezzo di una donna e m'intimò di rimaner qui alquanto dopo che egli era morto.

"Ora dimmi, Otter, tu che vieni da un popolo abile ad interpretare i sogni e sei figlio di un maestro di sogni, è questo un sogno vero od un vaneggiamento di malato?

— Ma, padrone, chi lo può dir per sicuro? — rispose il nano, poi riflettè e si mise a tracciare delle linee col dito nella polvere del pavimento — Pure io dico — continuò — che le parole di un moribondo pronunziate sul punto di morire debbono avverarsi.

"Egli ha promesso che voi riconquistereste la ricchezza, che la riconquistereste in un modo o in un altro e che la grande casa al di là delle acque tornerà vostra e non vi vagoleranno più i figli degli stranieri. Obbediamo alle parole del morto e dimoriamo qui per un altro poco, come egli ha ordinato.

Passarono sette giorni e nella notte del settimo Leonardo Outram ed Otter sedevano ancora insieme nella piccola grotta sul Monte delle tombe, poichè così avevano nominato quel posto fatale.

Non parlavano benchè ognuno di loro seguisse il corso dei propri pensieri, ed entrambi avevano ragione di essere preoccupati.

Avevano cacciato tutto il giorno senza uccidere altro che una gallina faraona, e ne avevan già mangiato tante poichè erano anzi il solo cibo che fosse loro rimasto.

Pareva che la selvaggina avesse abbandonato quel distretto, almeno essi non trovavano più nulla.

Dacchè suo fratello era morto, Leonardo aveva rinunziato ad ogni tentativo di scavare in cerca d'oro... era inutile.

Le ore gli sembravano eterne perchè un uomo non può andar tutto il giorno alla caccia di caprioli che non esistono.

Di più il suo spirito era divenuto tetro; egli sentiva la perdita di suo fratello più acutamente adesso del giorno in cui lo aveva sepolto, e per di più avvertiva per la prima volta i sintomi di quella febbre mortifera che aveva portato via i suoi tre compagni.

Ohimè! egli conosceva troppo bene ciò che volessero dire quella stanchezza, quella nausea, quei dolori tormentosi che lo coglievano di tanto in tanto, ora nella testa, ora nelle membra.

Così era cominciata l'ultima malattia di suo fratello.

Finirebbe anche lui in quel modo? Poco gli importava, non pensando punto al suo destino poichè le dure necessità della vita non gli avevano lasciato nè tempo nè voglia di lambiccarsi il cervello con scrupoli spirituali.

Eppure era terribile pensarci. Egli si raffigurò più e più volte tutta la scena della sua morte, finchè non gli parve una realtà.

Si vide nell'ultima lotta per vivere mentre Otter lo vegliava; vide il nano che lo portava nel-

(Il seguito in quarta pagina)

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 25.2 — Minimo 15.9.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza particolare alcuni vescovi americani, venuti in Roma in questi giorni.

— E' partito per Loreto e quindi per la sua residenza il cardinale Vaughan, arcivescovo di Westminster.

— Mons. Antonio M. Grasselli, dei Minori Conventuali, delegato apostolico di Viterbo e Toscanella, festeggiò il suo venticinquesimo episcopale. Nella fausta circostanza ricevette sincere felicitazioni dai suoi diocesani, a cui si unirono quelle di cardinali e prelati, e dei moltissimi che si onorano della conoscenza del degnissimo prelato.

— E' stato nominato parroco di S. M. sopra Minerva il rev. padre D'Antonio, maestro dei novizi.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni.

Nerola - Monte frumentario - Svincolo di cauzione esattoriale 1897 - Approva.

Montalto - Collocamento a riposo della vecchia levatrice - Non approva.

Vitorchiano - Ricorso di Fattori Paolo per tassa fuocatico - Respinge.

Allumiere - Ricorso Conversani per tassa esercizio - Respinge.

Bassiano - Regolamento di polizia urbana - Rinvia all'Amministrazione.

Anagni - Nuova tariffa per tassa fuocatico - Rinvia all'Amministrazione.

Acuto - Ospedale - Concessione di fondo in enfiteusi - Approva.

Canino - Modificazione al regolamento per tassa esercizio - Approva.

Filettino - Concessione delle cave comunali di alabastro - Rinvia all'Amministrazione.

Anagni - Cessione del Convento di S. Giacomo al Collegio Regina Margherita.

Segni - Ricorso di Benedetti Tito per tassa esercizio - Accoglie.

Idem - Ricorso di Ciotti Gaetano per tassa esercizio - Accoglie.

Idem - Ricorso di Bonomo Lorenzo per tassa esercizio - Accoglie.

Gradoli - Bilancio 1899, eccedenza - Autorizza.

Segni - Ricorso De Paolis Giovanni per tassa esercizio - Dichiara irricevibile.

Vejano - Cessione di area fabbricabile a Romoli Costanzo - Approva.

Zagarolo - Ripristino spesa del quaresimalista - Rinvia al bilancio.

Segni - Transazione coll'Ammin. del Fondo per il Culto - Rinvia al Comune.

Segni - Ricorso Coluzzi Gaetano per tassa famiglia - Accoglie in parte.

Id. - Tedeschi Angelo - Respinge.

Id. - Coluzzi Lorenzo - Accoglie in parte.

Roma - O. P. S. Michele Arcangelo - Mutuo di L. 50,000 - Approva.

Montefiascone - Congr. di Carità - Spedalità dovuta dal Comune di Toscanella - Rinvia per contro deduzioni.

Collepardo - Impianto ufficio telegrafico - Approva.

Subiaco - Ricorso Lollobrigida Luigi tassa esercizio - Accoglie.

Id. - Vinci Leonilde - Accoglie.

Segni - Coluzzi Giuseppe tassa fuocatico - Accoglie.

Id. - Scania Gaetano e Speranza Ronconi - Dichiara inammissibile.

Roma - Commiss. Ospitaliera - Vendita di alcuni terreni in Sezze - Approva.

Sezze - Orfanotrofio femminile - Rivendicazione di una vigna voc. « La Sagliuta » - Autorizza il giudizio.

Sgurgola - Enfiteusi del Colle della Comunità - Non approva.

Genzano - Ricorso Ronci Camillo tassa esercizio - Respinge.

Norma - Spedalità dovute dal Comune di Affile - Rinvia al Comune di Norma.

Ceccano - Concessione gratuita di area nel cimitero - Approva.

Onano - Sussidio per la Sala Oftalmica - Approva.

Segni - Ricorso Vittori Antonio tassa fuocatico - Accoglie.

Sgurgola - Taglio del bosco « Le Colte » - Approva.

Zagarolo - Bilancio 1899 - Ricorsa del medico per la stabilità - Al Comune per deduzioni.

Segni - Ricorso Colaiacomo Angelo per tassa fuocatico - Accoglie.

Id. - Colajori Augusto - Accoglie.

Il Duca Cesarini — Lo stato di salute del Duca Cesarini è sempre invariato.

Non si riscontra alcun miglioramento.

I veterani — I soci del Comizio Centrale Romano dei veterani che volessero prender parte al consueto banchetto sociale, insieme ai Reduci Italia e Casa Savoia, il giorno della festa nazionale, 4 giugno p. v., sono pregati di recarsi nella sede del Comizio stesso, non più tardi del 31 volgente, per iscriversi nel foglio aperto a tal uopo.

Si previene che la quota fissata è di L. 4.

All'Istituto dei ciechi. — Ieri mattina, per iniziativa del prof. cav. Paolo Fongoli e dell'insegnante di pedagogia prof. Giacomo Tauro, tutte le alunne della R. Scuola Normale " Vittoria Colonna „ sono andate sul monte Aventino a visitare l' Istituto dei ciechi per conoscere i metodi usati nell' istruzione di questi infelici. Il cav. Ambrogini, insieme ai benemeriti padri somaschi e le suore dell' Istituto, che con tanto slancio di carità si sono dedicate all'opera altamente umana, accompagnarono le gentili visitatrici, mentre gli alunni davano saggio di scrittura col sistema Braille, di geografia, di storia, di aritmetica. Alcuni ciechi scrissero col loro sistema componimenti e lettere di ringraziamento che, lette poi da altri, destarono la commozione delle gentili visitatrici.

In fine una musica eletta, suonata con ammirevole precisione dall'orchestra dei ciechi, chiuse questa passeggiata educativa, di cui va data ampia lode al cav. Fongoli, direttore della Scuola Normale.

Riunione dei funzionari ed alunni giudiziari del Regno. — Sabato sera alle ore 8 nella sala del Circolo Savoia, in piazza del Monte, ha avuto luogo la riunione indetta dal Comitato centrale. Intervennero un centinaio circa di funzionari della nostra città.

Mandarono rappresentanti ed aderirono le Cancellerie giudiziarie di Cagliari, Milano, Aquila, Napoli, Catanzaro, Cremona, Bologna, Parma, Brescia, Trani, Torino, Casale, Palermo, Catania, Lucca, Venezia, Messina, Firenze ecc.

Alla riunione intervennero gli on. dep. Mazza, Barzilai e Monti Guarnieri.

A Presidente venne eletto il Cancelliere cav. Santi Egidio.

Dopo animata discussione venne approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale si invia un ringraziamento all'ex ministro Finocchiaro-Aprile per l'affettuoso interessamento spiegato in pro della loro causa e un omaggio rispettoso all'attuale Guardasigilli convinti che egli compirà con benigna sollecitudine l'opera del suo predecessore.

L'assemblea deliberava inoltre di mandare una commissione a S. E. Bonasi per presentare il detto ordine del giorno.

L'assemblea dopo ciò si sciolse al grido di *Viva il Re*.

Elezioni amministrative — " L' Unione Liberale „ prosegue il suo lavoro per i Sotto-Comitati Mandamentali, che già hanno dato rassicurante risultato. Quanto prima terrà l' Assemblea generale, alla quale interverrà il Presidente onorario, senatore Gaspare Finali.

In piazza d'Armi — Sabato mattina nella piazza d'Armi ai Prati di Castello, la brigata Ancona, 69 e 70 regg. di fanteria, eseguiva delle speciali esercitazioni dei soldati di recente venuti sotto le armi.

Intervennero alle esercitazioni il principe Nicola Troubetzkoy, colonnello di Stato Maggiore addetto militare all'Ambasciata di Russia, ed il conte Francesco Carlo Marenzi, tenente colonnello di Stato Maggiore, addetto militare austro-ungarico.

I due distinti ufficiali esteri, accolti cortesemente dai colonnelli De Viry e Coroiano e dagli ufficiali tutti, assisterono alle esercitazioni, seguendo con grande interesse quelle ginnastiche in specie secondo il nuovo sistema, eseguite dai nostri bravi soldati con slancio, precisione e brio ammirabili.

Durante il riposo quei gagliardi giovinotti, invece di sedersi per rinfrancarsi di aver corso e saltato come daini sotto la sferza di un sole che più che riscaldare... scottava, si misero a ballare con un entrain piuttosto unico che raro.

Il conte Marenzi ed il principe Troubetzkoy, restarono addirittura entusiasmati della agilità e vigoria dei nostri soldati, facendone le più vive congratulazioni ai colonnelli de Viry e Coroiano nonchè a molti ufficiali con i quali s'intrattennero a lungo *en vrais camarades*.

La festa sportiva a villa Pamphily — Animatissima è riuscita la festa sportiva a Villa Pamphily promossa dal Comitato nazionale per l'educazione fisica.

Alla simpatica riunione assisteva S. M. la Regina che fu ricevuta dal Principe e dalla Principessa Doria.

Notati inoltre S. E. Pelloux, presidente del Consiglio, il Sindaco principe Ruspoli con la principessa di Poggio Suasa, il principe Don Fabrizio Colonna, Don Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi, i senatori Todaro e Pecile, la contessa Gianotti, Donna Olimpia Masotti, Donna Adele Pedetti, la contessa Antonia Suardi, la contessa Spalletti Ruspoli del Patronato d'onore.

Molta folla sul prato e nei posti riservati ove notavansi gran numero di signore della migliore società.

Il risultato delle gare fu il seguente:

Ore 14,30 — *Campionato di nuoto* sul lago nell'interno della villa — Percorso m. 200.

Si corse in batterie di cinque concorrenti fra i migliori della gara di classificazione.

1.a Batteria: Crucianelli Gaetano, Pizzingrilli C., Palombini A., Capparella P., Mesones I.

Primo, Crucianelli - *secondo*, Pizzingrilli.

2.a Batteria: Ceila G., Crucianelli S., Altieri V., Tofani R., Montaltoldi R.

Primo Altieri, *secondo* Cancianelli.

I primi due di ogni batteria correranno la finale per il campionato.

Risultato: *Primo* Concianelli Gaetano, *secondo* Pizzingrilli.

Gara di tuffi (nel lago), libera a tutti:

Risultato: *Primo* Altieri, *secondo* Palombini.

Ore 15. — *Campionato di Tamburello*. Sono ammesse al campionato le squadre vincitrici della gara di eliminazione.

1ª Squadra: Rossi, Ceccherini, Benigni — 2ª Squadra: Moratilla, Nuzzi, Cruciani avv. G. — 3ª Squadra: Borcesi, Rinaldini A., Rinaldini C.

Premio: medaglia d'oro, dono della Federazione Ginnastica Italiana.

Ottenne il *primo premio* la seconda squadra. Gli altri premi saranno giudicati in altro giorno.

Ore 15,30 — *Salto in alto* — Ammessi i primi classificati nelle gare di eliminazione: Baoselli T., Dentis V., Genesio E., Grazioli march. M., Nathan M., Pirzio tenente A., Politi V., Tuzzi R., Zinzi A.

Splendida gara. Guadagna il *primo premio* (salto m. 1,55) il marchese Grazioli. Seguirono: *secondo* Scotti, *terzo* Zinzi, *quarto* Dentis.

Fu sospesa la gara pel salto in lungo.

Ore 16 — *Campionato di palla lanciata* (*Schleuderball*) — Squadre ammesse al campionato: 1. Società ginnastica *Roma* primo gruppo — 2. Associazione cristiana della *Gioventù*, id. — Premio alla squadra vincitrice del campionato, coppa d'argento della provincia di Roma.

Gara animatissima e assai interessante.

I giuocatori sono divisi in due partiti di 5 ginnasti ciascuno comandati da un Capitano.

Scopo del giuoco è di far uscire a volo la palla attraverso una porta che si trova dietro le spalle del partito avversario.

Ogni partita è di 10 punti; vince il gruppo che per primo fa due partite o che dopo 30 minuti ha guadagnato maggior numero di punti.

Campo lungo m. 100, largo m. 40; palla di cuoio con maniglia del peso di kg. 1.500.

Guadagnò brillantemente il premio l'*Associazione Cristiana della gioventù*.

Ore 16.35 — *Campionato di corsa veloce* - Sono ammessi i migliori concorrenti classificati nella gara di eliminazione.

1.a Batteria — Spadari R., Bigiarelli L., Dentis V., Adorni, Dal Molin R.

Risultato — *Primo* Bigiarelli (in 15 secondi) *secondo* Dentis.

2.a Batteria — Scotti G., Pirzio A., Ruggeri S., Bruti V., Vitali A.

Risultato: *Primo* Scotti *Secondo* Ruggeri,

Corsa la decisiva fra i vincitori guadagnò il premio Bigiarelli, giunse secondo Scotti.

Ore 16.30 — *Campionato di Lawn-Tennis* — Gara A. Finale fra i due migliori giuocatori italiani: De Martino Uberto - Falkner O.

Gara C. Partita finale fra il migliore giuocatore italiano ed il migliore estero. Vasconcellos e il vincitore della gara A.

Partita per il 3. e 4. premio degli italiani: Nathan M. - Taverna conte L.

Non furono pubblicati i risultati.

Ore 17 — *Campionato di foot-ball* (Calcio).

Squadre ammesse al Campionato: Società Ginnastica *Roma* - Sport Club *Roma*.

Premio alla squadra vincitrice: Coppa d'argento del Comune di Roma.

I giuocatori sono 22: 11 per ciascun partito, compreso il Capitano.

Gara animatissima ma poco interessante. Guadagna la *Società Roma*.

Ore 17,30 — *Campionato di lotta* — Sono ammessi alla gara i vincitori delle gare di eliminazione:

1. Gino De Martino, 2. Meraviglia, 3. Vespasiani, 4. Talacchi.

Lottarono benissimo Vespasiani e Meraviglia. Il primo non senza fatica riuscì a far toccare la terra all'avversario. Questo lottava poscia con Talacchi, ma la partita si dovette troncare a metà per una falsa mossa.

L'ultima parte del programma, quella destinata agli esercizi ginnastici degli alunni delle scuole, fu accolta con vero entusiasmo.

Vi presero parte 2500 alunni delle classi elementari e delle scuole secondarie che sfilarono splendidamente ed eseguirono a comando le varie evoluzioni con una precisione meravigliosa.

Furono applauditissimi. Alla fine le varie squadre percorsero un chilometro di corsa con una energia e una compattezza veramente non comune. La festa ebbe termine verso le 20.

Suonavano il concerto comunale e quello del 70 fanteria.

Circolo degli impiegati (Esedra di Termini). — Per improvvisa indisposizione di una delle signorine che dovevano prendere parte alla recita, la rappresentazione che doveva aver luogo questa sera, resta sospesa.

Pubblica sicurezza. — Furono encomiati o gratificati il Commissario di prima classe Buonerba cav. Salvatore e i delegati Sgadari Antonio e Valenti Antonio.

Il vice-ispettore Romita Giuseppe è stato promosso dalla 2. alla 1. classe.

Baruffe. — Al vicolo delle Fogne, ieri, verso le 15, il macellaio Menichetti Cesare, di anni 15, romano, questionando per cose da nulla con un individuo — che dice di non conoscere — si buscò una coltellata alla spalla sinistra.

Ne avrà per 8 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Marucci Annunziata, d' anni 11, abitante in via Tor de'Specchi 46, era intenta a friggere dei carciofi quando delle goccie d' olio le schizzarono alla faccia producendole ustioni piuttosto gravi.

— A Formiello, provincia di Roma, il calzolaio Mazzoli Romolo inciampò su di una pietra e cadde. Frattura del piede destro.

— Pelacani Eugenia, una bambina di due anni, nella sua abitazione in via Madonna dei Monti 37, andò ad afferrare un ferro da stiro ancora caldo e si produsse varie scottature.

— Due carabinieri, ieri sera, in piazza dei Cerchi raccolsero da terra un individuo, certo Martelli Francesco, il quale trovavasi in stato di eccessiva ubbriachezza e lo condussero in quest'ospedale per fargli medicare una profonda ferita alla testa, riportata nella caduta.

Il fervente ammiratore di Bacco fu poi messo in letto. Guarirà in 15 giorni.

— Fuori Porta S. Pancrazio un cane mordeva la domestica Trattaroti Rachele, d'anni 40. Grave ferita alla gamba destra.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Nel carcere di Regina Coeli il muratore Peperini Pasquale, d'anni 54, da Chieti, spingendo un carretto si ferì alla mano destra.

— Altrettanto capitò al terrazziere De Luca Antonio, in una fornace fuori Porta Cavalleggieri mentre faceva scorrere sulle rotaie un vagoncino.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Il macellaio Liberati Guido, d' anni 16, romano, in via Gaeta, mentre transitava in bicicletta andò a finire in terra. Rimase conciato per bene. Riportò la frattura del braccio sinistro e varie contusioni per il corpo.

— Nello stabilimento della Società Romana dei tramways, fuori Porta Maggiore, lo stallino Falsaroli Giacomo, mentre ferrava un cavallo, ricevette da questo un calcio al braccio destro.

Teatri di Roma

21 maggio.

Costanzi — Il concorso del pubblico fu tale da strabiliare. Al botteghino del teatro si doveva rispondere alla folla che ogni posto era stato venduto, e magari Iddio ce ne fossero stati...

La prima dell'*Iris* a prezzi popolari ha dimostrato, se pure occorreva la prodigiosa bellezza e seduzione del lavoro superbo di Pietro Mascagni; vedendo quella folla, stretta, assiepata dovunque c'era da rimaner sbalorditi ed è difficile rammentare niente di simile, per quanto ormai al Costanzi siamo abituati a piene enormi. Solo la sera indimenticata e indimenticabile in cui Giuseppe Verdi assistè alla prima del suo *Falstaff* ci ricordava qualcosa di simile. E iersera dunque tutta quella immensa moltitudine non ebbe un momento di distrazione e manco a dirlo di stanchezza: ascoltò con interesse vivo interrompendo a più riprese gli artisti con applausi entusiastici, clamorosi, insistenti all'opera stupenda ed all'esecuzione magistrale.

La signora Carelli si riconfermò sempre di più per quella eletta artista che è e bissò l'aria della *piovra*.

Giuseppe Borgatti, il tenore illustre, miracoloso, dall'aria del primo atto in poi fu preso quasi di mira, diciamo così, dai battimani incessanti.

Nel gran duetto con la Carelli, al secondo atto, la dimostrazione festosa minacciava di non finir più... Basta così perchè ormai può dirsi assodato e provato che ad ogni replica dell' *Iris* la cronaca non potrà che essere uguale: eppoi che dire quando tutto un pubblico afferma solennemente un successo, un vero trionfo?

L'*Iris* si darà anche domani sempre a prezzi popolari, e per stasera avremo l' addio di tre glorie nostre artistiche: Medea Borelli, Francesco Marconi e R. Nannetti con l'ultima di quella *Borgia*, la quale ha ridestato gli entusiasmi dei tempi classici del bel canto italiano.

Valle. — Questa sera replica di *Diana di Lys*.

Domani spettacolo d'onore di Luigi Rasi con un programma attraente.

Nazionale. — Quest'oggi avranno luogo due rappresentazioni: nella diurna *Goldoni e le sue sedici commedie nuove* e in quella serale *La signora dalle camelie*.

Adriano. — Iersera alla prima replica della *Fedora* assisteva un pubblico abbastanza numeroso che chiese il *bis* della romanza del primo atto " *O grandi occhi lucenti* „ e dell'intermezzo del secondo atto. L'esecuzione dell'opera fu, come l'altra sera, superiore ad ogni elogio.

La signorina Santarelli, acclamatissima per la efficace interpretazione data al personaggio rappresentato, nella romanza del primo atto, che disse con arte mirabile, fu fatta segno alle più vive acclamazioni, come pure alla scena finale della morte.

Lucignani, l'insigne cantante, fu felicissimo, specialmente nel *racconto* del secondo atto, nel quale si rivelò anche artista di una drammaticità non comune.

I due valenti esecutori furono più volte chiamati alla ribalta assieme agli altri artisti, al maestro Zuccani ed al De Luca.

Questa sera seconda replica della *Fedora* coi prezzi ribassati.

Quanto prima *Carmen*.

Vendesi Villino Via Torino 40, Vani 39, prezzo L. 115,000 compreso accollo debito. Per vederlo e trattarne l'acquisto avv. Ruspoli, Via Gesù 62. Esclusi mediatori.

PAVIMENTI
E TAPPETI DI LEGNO
Roma - DUE MACELLI 59 D - Roma

Nocera Umbra - Stabilimento dei bagni

Per affitto villini e per pensioni rivolgersi al Direttore sig. Pasquale Giordani, Roma, Via S. Nicola da Tolentino N. 20.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

È convocato per giovedì 25 alle ore 16. All'ordine del giorno: Comunicazioni del Governo.

La frode alla Banca d'Italia.

E' stato chiuso il processo relativo alla nota frode di L. 50,536 in danno della Banca d'Italia.

La Camera di Consiglio ordinò la trasmissione degli atti alla Procura Generale facendo istanza perchè gli imputati Luzzi Carlo, Matera Armando e il cassiere Chiappello Luigi — i primi due detenuti — siano rinviati alla Corte d'Assise.

Entrate doganali.

Le entrate doganali nella seconda decade di maggio diedero L. 6,900,000 in confronto di lire 6,200,000 nello stesso periodo del 1898. Si ebbe quindi un aumento di L. 700,000.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri è stato firmato il R. D. che nomina l'on. Falconi sotto-segretario di Stato.

L'on. Grippo, relatore dei provvedimenti politici, ha conferito con l'on. ministro Bonasi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Sono stati indetti per il mese di agosto prossimo gli esami di concorso per l' assegnazione dei diurnisti delle poste alla seconda categoria del personale di ruolo. Quelli di essi che non vincessero il concorso saranno ascritti, come di diritto alla terza categoria.

Non si è potuto fissare per gli esami un' epoca più prossima per dar tempo ai candidati di prepararsi.

Ed ecco così tranquillizzati i diurnisti che temevano non si pensasse alla loro sistemazione, la quale sarà invece fra breve un fatto compiuto.

Il ministro, on. di S. Giuliano, ha nominato una Commissione coll'incarico di preparare un progetto per una Cassa di Previdenza a favore dei Ricevitori postali e telegrafici e dei Collettori.

La Commissione dovrà compiere il suo mandato entro tre mesi. Essa è così composta:

Comm. Antonio Migliorazzi, *presidente*.
Comm. Achille Magnanimi.
Ing. cav. Filippo Rainaldi.
Prof. Orazio Paretti.
Cav. Ilario Olivieri.
Cav. Cesare Guala, *segretario*.

Ministero Lavori pubblici.

Con recente decreto, il cav. ing. Giuseppe Muttini, isp. capo, direttore della 1.a div. al R. Ispettorato, è stato nominato ispettore capo del circolo di Firenze.

Il comm. ing. Gino Della Rocca, da ispett. capo del circolo di Firenze è stato aggregato al Comitato superiore delle strade ferrate.

Gli ispettori di 1.a cl. ing. cav. Amanti Gaetano, Sugliano Luigi e Nestore Borsi, sono stati nominati ispettori capi reggenti i circoli ferroviari di Cagliari, Verona e Reggio Calabria.

Il cav. ing. Bolsaretti Giovanni è stato nominato ispettore capo del Circolo di Napoli.

Ministero Agricoltura.

L'on. Salandra, Ministro di Agricoltura, è tornato iersera alle 11.15

Il cav. Mai-Blanci, direttore del Museo Commerciale di Milano, si è recato, per incarico del Ministero di Agricoltura, in Danimarca per compiervi studi sui possibili scambi commerciali con quella Nazione.

Ministero Marina.

Col 1° giugno p. v. il tenente di vascello Ceci Udalrigo è destinato quale aiutante di bandiera del vice-ammiraglio Palumbo Giuseppe, comandante in capo del 3° dipartimento marittimo.

Il tenente di vascello Cortese Cesare è stato esonerato dalle funzioni di aiutante di bandiera del vice-ammiraglio Mirabello dal 18 corrente e rimarrà alla Maddalena sino all' arrivo colà del nuovo comandante militare marittimo.

La " Lepanto „ il " Goito „ sono giunti a Porto S. Stefano; il " Lauria „ è giunto a Palermo; la " Sardegna „ è giunta a Talamone; il " Chioggia „ è giunto a Malta.

Informazioni estere

Da Parigi.

(S) **Parigi**, 20 — Tutti i consiglieri della Corte di Cassazione hanno ricevuto oggi la notifica di riunirsi il 29 corrente per la revisione del processo Dreyfus.

Un nuovo fucile.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 16 — Il *Mémorial Diplomatique* riferisce che l'ufficiale danese Quist, inventò un fucile a ripetizione del calibro di 6 millimetri e 1/2.

I risultati ne sarebbero sorprendenti.

ULTIMA ORA

(S) **Alessandria d'Egitto**, 21. — Il Consiglio sanitario ha deciso di registrare sulla patente delle navi i due casi sospetti di peste segnalati.

I due malati furono isolati e si trovano in piena convalescenza.

Il Consiglio sanitario decise pure la visita di tutti i passeggeri ed equipaggi dei vapori in partenza da Alessandria e la disinfezione della biancheria. Se dieci giorni dopo la guarigione dei due malati nessun nuovo caso si verificherà le navi riceveranno patente netta.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Sassari, 21, ore 17,30. — I carabinieri di Sarule (Nuoro) hanno arrestato stamane il bandito Solinas Paolo.

Questi era da vario tempo colpito da mandato di cattura per omicidio e per delitto contro la libertà per avere, mediante manifesto affisso sulla porta della chiesa, minacciato 15 persone nella vita e negli averi ed obbligato il maestro Porcu a chiudere la sua scuola elementare.

La notizia della cattura, divulgatasi in un attimo, è stata accolta con grande soddisfazione da tutti, essendo ben nota la ferocia del Solinas.

Bologna, 21, ore 19.20 — (*S. C.*) - Il 6 giugno i telegrafisti reduci dalle feste di Como verranno a Bologna per tributare onoranze alla memoria di Galvani.

Il Consiglio comunale e la Deputazione provinciale interverranno ufficialmente.

L'on. Pini inviterà a Bologna l'on. Di San Giuliano, ministro delle poste e telegrafi.

Reggio Calabria, 21, ore 14.35. — In una casa colonica in contrada *dirupata* presso Canolo la contadina Teresa Franconi venne uccisa da una fucilata esplosale contro dall'esterno attraverso il vano della porta. Una bambina che si trovava presso di lei rimase illesa. S'ignora l'autore e il movente del delitto.

Le feste di Bologna.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Bologna, 21, ore 19,20. — (*S. C.*). Stamane alle 11 circa 600 ciclisti partirono in corteo dalla piazza Otto Agosto e percorsero le vie dell' Indipendenza, Azeglio, Farini, Santo Stefano, Guerrazzi, Mazzini, Castiglione, Farini, Archiginnasio e si sciolsero in piazza Vittorio Emanuele.

Alle 15.30 si fece all'Eden un ricevimento in loro onore. Alle 19.30 vi si riunirono nuovamente per un banchetto. In tutta la giornata vi fu grande affluenza di visitatori all'Esposizione touristica. Animatissimo il concorso ippico nell'Ippodromo Zappoli.

La sfilata dei tiri a quattro è stata una cosa veramente riuscita.

Notevole concorso anche alle gare del Tiro a Segno, i cui risultati saranno conosciuti domani.

Stasera le musiche suoneranno nelle piazze principali.

Al Politeama del Pallone la compagnia Dominici darà una recita straordinaria con l'*Amleto*, protagonista il Cappelli.

Domattina si terrà ai giardini una gara di dirigibilità di automobili, divisi in tre categorie: motocicli, vetturette e vetture. Seguiranno: il torneo velocipedistico, i giuochi ciclistici con premi, il *paper-hunt*, le corse del pallone ed il giuoco dei controlli.

Due suicidi per amore.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 21, ore 18.55 — Guido Bergamaschi di anni 25, da Piacenza, ed Emma Pensi di anni 22, da Borgo San Donnino, si suicidarono stanotte mediante asfissia per gaz acido carbonico in una stanza dell'Albergo *Caccia Reale*, ov'erano alloggiati fino dal 18 corr.

Non è stabilita la causa, non essendosi rinvenuto alcun scritto.

V'è chi ritiene che i disgraziati si siano uccisi per dispiaceri d'amore; altri suppone che il movente sia stato la miseria. Quest'ultima ipotesi è avvalorata dal fatto che non è stato trovato affatto denaro.

Da Milano.

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Milano, 21, ore 17.40. — L'Associazione Costituzionale tenne oggi un'assemblea che riuscì assai numerosa.

Il pres. comm. Edgardo De Capitani, dopo di essersi compiaciuto della soluzione della crisi, annunciò che il Consiglio direttivo si renderà interprete della riconoscenza dell'assemblea verso gli on. Visconti-Venosta, Bonasi e Carmine per il loro concorso al Governo.

Fu approvato quindi un ordine del giorno, nel quale si esprime la più viva approvazione per l'alta e forte sagacia dell'Amministrazione, presieduta dal sindaco comm. Vigoni, la quale prese l'iniziativa di riunire in un fascio tutti gli elementi costituzionali per opporre un argine all'invadere delle forze sovversive, aspiranti alla conquista del Comune.

Si diede mandato al Comitato direttivo di proseguire nell' opera concorde, iniziata mediante il Comitato generale presieduto dall'on. Colombo.

Le Associazioni democratiche pubblicano un manifesto nel quale stabiliscono la piattaforma elettorale della prossima lotta amministrativa, riferendosi principalmente alla questione della durata dello stato di assedio durante i moti dello scorso anno, la responsabilità della quale vorrebbero far risalire all'amministrazione Vigoni.

All'assemblea di stanotte intervennero circa 800 tramvieri. La riunione riuscì assai tempestosa.

La maggior parte, nonostante i consigli alla calma da parte della Commissione, propendeva per lo sciopero. In seguito a vivace discussione, tornati a più miti consigli, stamane si recarono tutti al lavoro.

Stanotte la Polizia sorprese in piazza Castello una bisca *roulette* in casa di certa signora Maria Giovanna Campagna. Erano presenti otto giuocatori e una tale baronessa. Questa, il tenitore del giuoco, Eugenio Bontempo, e il sorvegliante, Ettore Caprara, furono trattenuti in arresto.

La baronessa cedeva, verso compenso, quel suo appartamento per uso di giuoco. Pare che essa abbia altri sette appartamenti ceduti in subaffitto.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Inantanque i prezzi si sieno mantenuti stazionari in ottava, tuttavia i mercati furono un po' più animati e tutti i generi hanno avuto tendenza a migliorare.

A Saronno frumento da 25 a 25.75, segale da 16 a 19.25, avena da 20 a 21, granturco da 13 a 14 il quintale. A Desenzano frumento da 23.75 a 25, granturco da 14.25 a 15.25, avena da 18 a 19.

Ad Isea granturco da 10.57 a 11.14 l'ettolitro; a Cuneo frumento di prima qualità a L. 25,50, granturco a 14, avena a 21, segala a 18,50; a Treviso frumenti bassi mercantili da 24 a 24.25, id. fini nostrani a 24.50, avena nostrana da 18.50 a 18.75 il quint.; a Parigi frumenti pel corr. fr. 20.75, per prossimo fr. 20.80, segala per corr. fr. 14, id. avena fr. 17.60.

A Pest frumento per maggio da fior. 8.88 a 8.90, frumento per maggio da fior. 4.42 a 4.43, avena per autunno da fior. 5.40 a 5.41; a Vienna frumenta per primavera da fior. 8.66 a 8.67, id. segale da fior. 7.40 a 7.42, id. frumentone da fior. 4.67 a 4.69, id. avena da fior. 5.84 a 5.86.

A Adessa frumento Oulca da copecchi 77 a 88 3/4 al puda, frumento Ghirca da copecchi 83 a 95 1/2 il pudo, avena da copecchi 72 a 76 1/2, orzo da copecchi 62 a 68 7/8 il pudo.

Sete.

Gregge — Italia 9/11 extra fr. 57, 2 fr. 56 2 fr. 54, 14/16 1 fr. 54; Piemonte 10/12 1 fr. 56, 13/15 extra fr. 57. Cina filat. 10/12 a fr. 52 a 53, 2 fr. 51 13/15 2 fr. 51. Giappone filat. 9/11 1 1/2 fr. 55, 2 fr. 54, 12/14 1 1/2 fr. 52.50 a 53.

Trame — Francia 20/24 2 fr. 55, 24/26 2 fr. 54 a 58; Italia 20/22 1 fr. 57; Cina giri contati 36/40 1 fr. 46, 4/46 1 fr. 45. Giappone filat. non giri contati 22/24 1 fr. 56, id. giri contati 1 fr. 56, 2 fr. 55.

Organzini — Francia 20/24 1 fr. 59, 2 fr. 56 a 57, 24/26 extra fr. 60 a 62 1 fr. 59; Piemonte 20/22 1 fr. 58; Italia 18/20 1 fr. 59, 20/22 1 fr. 58. Cina filat. 18/20 a fr. 61: Cina non giri contati 36/40 1 fr. 46, id. giri contati 35/40 1 fr. 46. Giappone giri contati 26/30 2 fr. 54; id. filat. 22/24 1 fr. 53, 2 fr. 57.

Burro.

A Milano burro naturale di qualità superiore a L. 2 al chilogr.; a Pavia burro fuori dazio a L. 2.05; a Bergamo burro fuori dazio a L. 1.93. A Rovato burro a L. 1.75, ad Alessandria burro da L. 2.75 a 3, a Cividale burro da L. 1.50 a 1.60 il chilogr. A Reggio Emilia burro da L. 2 a 2.10; a Verona burro nostrano a L. 1.70 il chilog.; a Roma burro dell'Agro romano da L. 258 a 266 al quintale. A Aubenas burro da fr. 2.10 a 2.20 al chilog., a Marsiglia burro di Milano da fr. 2.90 a 3 al chilogr.

Prodotti chimici.

Soda Cristalli L. 7,40, Sali di Soda alkali 1.a qualità 30° 10.50, 48° 14, 50° 14.70, 52° 15.40, Ash 2.a qualità 48° 12.30, 50° a 12.70, 52° a 13 — Bicarbonato Soda in barili k. 50, a 20 — Carbonato Soda Amm. 58° in fusti a 12.60 — Cloruro di calce in fusti di legno dolce k. 250/300 a 14,50, id. duro 350/400 a 15, 500/600 15.25, 150/200 15.60 — Clorato di potassa in barili k. 50 a 93.50, id. k. 100 a 89.50.

Solfato di rame 1.a qualità a 73, id. di ferro 7. Sale ammoniaca 1.a qualità a 95, 2.a a 83,50. Carbonato d'ammon. 1.a qualità a 75,50, Minio L B e C a 46.75. Prussiato di potassa giallo a 176. Bicromato di potassa 88, id. di soda 68. Soda caustica 70° bianca a 21, 60° id. 18, 60° crema 14. Allume di rocca a 14.40. Arsenico bianco in polvere a 56. Silicato di soda 140° T a 10.65, 75° T a 8.40. Potassa caustica Montreal a 75. — Magnesia calcinata Pattinson in fiale 1 lib. inglese 1,45, in latte idem 1,25.

Petrolio.

A Genova petrolio Pensilvania Atlantic in casse a L. 21.40 a 21.45 la cassa, id. Royal a L. 6,50, id. Cisterna da L. 16.50 a 17 i cento chilò. Ad Anversa petrolio raffinato disponibile a fr. 17.75, ai giugno a fr. 17,80, a Brema petrolio raffinato disponibile a fr. 6.20.

A New York petrolio 70 per cento raffinato cent. 6,95, a Filadelfia petrolio 70° raffinato a cent. 6.90.

Spiriti.

A Padova spirito nazionale di cereale a centig. 95 da L. 267 a 269, id. id. di graspolo a centig. 95 da 265 a 267, acquavite nostrana di centigradi 50 da 129 a 136, id. id. di Puglia da 119 a 120 al quintale. A Ferrara spirito finissimo di granturco a gradi 95 da 275 a 280, id. di vinaccia da 272 a 275 al quint. A Bologna spirito di granone a gr. 95 da 273 a 278, di vino da 271 a 276, di vinaccia da 269 a 274 al quint. A Parigi spirito per corr. a fr. 41,25, pel pross. a fr. 41,25. A Berlino spirito loco a fior. 39,90. A Breslavia spirito 50°, pel mese corr. a fior. 57,40, 70° per novembre a fior. 37,80.

Vini.

A Savona piazza calmissima. Scoglietti prima q. 14° da L. 25 a 26. Nella valle del Tronto il commercio vinicolo è stazionario; pochi affari. L. 20 all'ettol. in cantine padronali. Ad Alessandria vino rosso comune vecchio da 36 a 42, id. nuovo da 28 a 34 l'ettolitro. A Reggio Emilia vino comune da 32 a 42, all'ettol. col dazio di L. 6. A Ferrara vino nero prima qualità di Codigoro e di Comacchio da 25 a 35, seconda qualità di altri Comuni della provincia da 15 a 20 l'ettolitro. A Foggia vini neri da 16 a 18 l'ettolitro.

In Ungheria, le viti del Banato sono promettentissime.

Nel Tirolo, il commercio del vino è fiacco. Qualche animazione ebbe l'ultimo mercato di Bolzano, specialmente per merito della Società agrarie riunite del Tirolo meridionale.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 14 al 20 maggio

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	110 —	125 —
Buoi e vacche da erba	»	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	100 —	115 —
Vitelli da latte	»	130 —	170 —
Vitelli di campagna	»	130 —	150 —
Prosciutti romani entro dazio	»	190 —	195 —*
Mortadelle romane, entro dazio	»	200 —	210 —*
Salami romani entro dazio	»	210 —	280 —*
Grano tenero della prov. romana 1. q.	quint.	S. V.	S. V.
Grano id. id. id. 2. q.	»	S. V.	S. V.
Granone prov. romana 1.a qual.	quint.	14 —	15 50*
id. 2.a	»	14 —	14 30*
Fiore di Farina N. 00	quint.	39 50	39 50*
id. id. » 0	»	38 —	38 —*
id. id. A » 1	»	36 50	36 50*
id. id. B » 2	»	35 50	35 50*
id. id. C » 3	»	34 —	34 —*
id. id. D » 4	»	32 —	32 —*
id. id. V » 5 casse comp.	»	22 —	22 —*
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	[illegible] —	390 —*
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	342 —	350 —*
Caffè Jacmel o Genaives	»	287 —	292 —*
Caffè Moka	»	[illegible] —	402 —*
Caffè S. Domingo	»	285 —	290 —*
Caffè Chapada	»	257 —	267 —*
Caffè Guayra	»	[illegible] —	337 —*
Caffè Bahia	»	[illegible] —	262 —*
Caffè Rio Capitania	»	267 —	272 —*
Caffè Santos 1. q.	»	267 —	272 —*
Caffè Santos 2. q.	»	252 —	262 —*
Caffè Guatemala	»	402 —	307 —*
Zuccaro extra fine	quint.	143 —	143 50*
Zuccaro in pani sani grandi	»	146 —	146 50*
Zuccaro in pani sani piccoli	»	148 —	148 50*
Zuccaro in quadretti comuni	»	151 —	151 50*
Zuccaro in quadretti piccoli	»	153 —	153 60*
Zuccaro raffinato extra	»	142 50	142 —*
Zuccaro Centrifugo	»	142 —	142 50*
Zuccaro Semolato	»	144 —	144 50*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	258 —	266 —*
Burro di Milano 1. q.	»	299 —	300 —*
Burro di Milano 2. q.	»	229 —	240 —*
Burro Alpino	»	—	—*
Uova in partita dazio compreso	mille	82 50	82 50*
Uova nostrane	»	43 —	48 —*
Petrolio d'America (rabino)	cassetta	[illegible] 55	91 00*
Petrolio di Filadelfia in cass. orig.	»	[illegible] 10	[illegible] 20*
Petrolio Splender Pensilvania	cassetta	24 30	24 27*
Petrolio Caucaso in vagoni cisterne	quint.	55 —	74 50*
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	22 50	24 50*
rifatto	»	[illegible] 30	22 30*
Adriatique in cassette orig.	»	22 40	24 50*
rifatto	»	22 30	22 —*

Per la Camera di Commercio
Visto: Il R. Commissario FRANCESCHI
Il Presidente della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi nominali che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

FLATTI LUIGI, gerente.

le sue grandi braccia ad una tomba solitaria, poi lo copriva di terra, e quindi con un sospiro fuggiva via da quel luogo maledetto. Perchè si ostinava a rimanere lì e morire di febbre?

Perchè suo fratello gli aveva ordinato di far così nel suo ultimo anelito, per una superstizione, per una follia, che provocherebbe lo scherno di ogni uomo civilizzato!

Ah, ma quello era il punto! Egli non era più un uomo civilizzato; aveva tanto vissuto con la natura e coi selvaggi che era divenuto quale la natura fa i selvaggi.

La sua ragione di uomo colto gli diceva che quella era follia ma il suo istinto (quella facoltà che aveva cominciato a tener luogo in lui della ragione di uomo colto) gli parlava in un altro modo. Egli era disceso nella scala della vita, era era divenuto primitivo.

Il suo spirito era pari a quello di uno Scandinavo o di un Atzeco; non gli sembrava più meraviglioso che suo fratello avesse fatto una profezia sul suo letto di morte, non gli pareva strano neanche il credere in quella profezia e lo agire in conformità di quella. Eppure sapeva che molto probabilmente l'ubbidirvi gli procurerebbe la morte.

Coloro che hanno vissuto molto con la natura divengono in certo modo famigliari con tali sensazioni, poichè, per quanto l'uomo e la natura sieno sempre in disaccordo, ognuno di loro cerca di plasmare l'altro secondo i suoi proprii fini; ma in ultima analisi la natura finisce col vincere.

L'uomo si vanta continuamente delle sue conquiste sopra la natura, sopra gli istinti, i terrori, le speranze che essa ispira; ma basta che egli esca dalle sue città e dal consorzio de' suoi simili, basta che rimanga solo per un certo tempo con lei, dove va a finire la sua supremazia? Egli ricade di nuovo nel seno di lei e vi si perde, come col tempo vi si perderà tutta l'opera sua.

L'erba dei campi e la sabbia del deserto sono più potenti di Babilonia, perchè hanno esistito prima ed esistono dopo di questa; e così è, in proporzione, di ogni cosa fisica e morale, poichè quaggiù regna una nutrice alla quale noi bimbi umani dobbiamo ubbidire, per quanto possiamo fare per sfidarla.

Così ruminava Leonardo, mentre se ne stava lì a sedere colle mani in tasca ed una pipa vuota fra i denti. Non avevano più tabacco; ma egli seguitava a far sembiante di fumare per abitudine. Otter non gli levava gli occhi da dosso.

— Padrone — disse alla fine — voi siete malato.

— No — rispose Leonardo — cioè, forse un poco sì.

— Sì, padrone un poco lo siete. Voi avete detto nulla, ma io che vi osservo lo so; la febbre vi ha toccato col suo dito, fra poco vi arranfierà con tutta la mano e allora, padrone...

— E allora, Otter, buona notte.

— Sì, padrone, per voi buona notte e per me che cosa? Padrone voi avete troppo da pensare e nulla da fare, ecco perchè vi ammalate. Piuttosto che far così sarebbe meglio rimettersi a scavare.

— A che scopo, Otter? le tane dei formichieri sono buone tombe.

— Brutte parole, padrone. E' meglio andarsene e non aspettar più, che sentirvi proferire di queste parole che sono il principio della morte.

Poi rimasero alquanto in silenzio.

— Il fatto sta, Otter — fece Leonardo allora — che noi siamo due pazzi.

E' inutile star qui senza aver nulla da mangiare, nulla da bere, nulla da fumare, colla sola prospettiva della febbre, ad aspettare non si sa che cosa. Ma che importa? i pazzi ed i saggi arrivano alla fine. Dio, come mi duole il capo e come mi brucia! Se ci fosse rimasto un po' di chinino! Voglio uscire — ed alzatosi con moto impaziente, uscì dalla grotta.

Otter lo seguì. Sapeva dove sarebbe andato... alla tomba del fratello.

Di lì a un momento essi erano in piedi sul margine di un burrone. Una nuvola aveva nascosto la luna e non potendo veder nulla sostarono alquanto, aspettando indolentemente che passasse.

Mentre erano lì fermi, improvvisamente giunse al loro orecchio un suono di gemito, o meglio un suono che cominciava con un gemito e finiva in un lungo e sommesso lamento.

— Che cos'è? — domandò Leonardo guardando nell'ombra al di là del burrone da dove pareva venire il grido.

— Non so — rispose Otter — come non fosse uno spirito o la voce di una donna che piange il suo morto.

— Siamo i soli che piangiamo i morti qui — — disse Leonardo e mentre pronunziava quelle parole, di nuovo il lamento sommesso vibrò per l'aria.

In quel punto la nuvola passò, la luna splendè luminosa ed essi videro chi era che piangeva forte in quel posto desolato, poichè a venti passi da loro, dall'altra parte del burrone accovacciata su una pietra, dondolandosi innanzi e indietro nell'angoscia suprema del dolore, se ne stava una donna grande e sparuta.

Con una esclamazione di sorpresa, Leonardo balzò verso di lei seguito dal nano. La donna era così assorbita nel suo dolore che non li udì, ed anche quando furono vicino a lei, essa non li scorse perchè aveva il volto nascosto tra le mani ossute.

Leonardo la guardò con molta curiosità.

Aveva passato l'età media, ma egli vide subito che era stata bella e, per un'indigena, di tinta molto chiara.

(Continua).

La Reale

Società Anonima Cooperativa contro i danni della GRANDINE

(8° ESERCIZIO) **CAPITALE ILLIMITATO** (8° ESERCIZIO)

Sede Generale: **BOLOGNA**

Consiglio di Amministrazione: ISOLANI conte Comm. Dott. Francesco, Presid. dell'Ammin. degli Ospedali e della Banca Popolare di Bologna, *Presidente.* — PINI Avv. Comm. Enrico, Deputato al Parl., Presidente del Comizio Agrario di Bologna, *Vice Presidente.* — MONTANARI Ing. Cav. Francesco, *Segretario.*
Consiglieri: Calzoni Cav. Ant. Dionisio, *Cons. Delegato.* — Arrese Avv. Cav. Vittorio — Benedetti Astorre, Duca di Montevecchio — Bernaroli Ing. Cav. Gustavo — Bonvicini Comm. Eugenio Senat. del Regno — Cavazza Conte Comm. Dott. Francesco — Certani Ing. Cav. Annibale — Marchi Ing. Cav. Cesare — Minelli Comm. Dott. Tullio — Pasolini Zanelli Conte Giuseppe Deputato al Parlamento — Ramponi Ing. Agostino — Zabban Cav. Alessandro.
Sindaci effettivi: Fioresi Rag. Cav. Michele — Orlandi Rag. Cav. Ugo — Pizzoli Anacleto.
Sindaci supplenti: Masotti Giuseppe — Bitelli Ivo.
Consigliere Direttore: Calzoni Cav. Antonio Dionisio.

Capitali assicurati L. **30,227,365** — Risarcimenti pagati L. **1,071,615.90.**

La REALE assicura i prodotti del suolo in tutta Italia. — La REALE ha sempre pagato i risarcimenti in **via anticipata**; ha tariffe miti, nessuna franchigia, condizioni di Polizza convenienti e liberali, senza patti onerosi per gli assicurati. Le liquidazioni sono eseguite a cura di onesti ed abili periti locali. — La REALE ha un capitale azionario costituito da azioni che si emettono al valor nominale di L. 100 con versamento dei 5[10 più L. 25 di soprapremio per ogni azione. Il Dividendo 1898 è stato di L. 21 per ogni azione. La REALE ha ancora un capitale di riserva, che supera di già il capitale azionario versato.

Rappresentante per ROMA — **Sig. Ing. CESARE CIAMPI**

La Sangemini

E LA DIATESI URICA

La **SANGEMINI** non solo **previene** le manifestazioni della diatesi urica, ma **le combatte** e **le vince**.

Le previene coll'impedire la formazione dell'acido urico. Le combatte e le vince sciogliendo mirabilmente lo stesso acido urico.

La recente, accuratissima analisi che della **Sangemini** è stata rinnovata nei laboratori degli illustri professori **Cannizzaro** e **Balbiano** in Roma, ha rivelato un **nuovo** e **prezioso componente** dell'acqua stessa, cioè il **litio**, il quale esercita una azione diretta e salutarissima nel vizio urico.

Inoltre un pregevolissimo studio sperimentale chimico del chiarissimo Dott. ALVISI, dato testè alle stampe pei tipi dell'Alterocca, ne dà la più splendida riprova laddove riferisce che " la **Sangemini** scioglie **cinque volte più di acido urico** di quello che venga sciolto nello stesso periodo di tempo, dalla migliore delle comuni acque potabili. "

Più eloquente **conferma** delle concordi attestazioni in proposito dei nostri illustri Clinici e Sanitari succedutesi costantemente da dieci anni ad oggi, non potevano davvero desiderarsi.

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerose note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES
de La Fontaine - de Florian et de Fénelon
mises en prose et accompagnées de pensées maximes, adages, proverbes extraits des œuvres des grands écrivains français et étrangers
avec un Dictionnaire Historique, Mythologique et Iconologique
ET DE
nombreuses notes explicatives en italien
par
ARMAND HUBERT
Professeur de langues

Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **1,25** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da sè.

Chi manderà L. **4** riceverà subito l'*opera completa*, un bel volume di 484 pagine adorne di 83 bellissime e spiritose illustrazioni.

✻Navigazione Generale Italiana✻

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1. e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona**.

Linea per **New-York** con partenze regolari mensili da **Genova** e **Napoli**.

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua, Assab, Aden** ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Touristi, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria** e **ritorno**.

Linee dirette settimanali per la **Grecia**, la **Turchia**, il **Mar Nero**, la **Tunisia**, **Tripolitania** e **Malta**.

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli **Roma-Palermo e viceversa**.

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

Per chi deve cambiar casa)•——

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11, (Permesso via Sagristia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 3[4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone dei Giardini: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino - Pal. dei Cesari [illegible] alle 16 1[2.
[illegible] **Farnesina** [illegible] Lungara N. 230: 10 alle 15 1[2
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1[2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3[4.

Pegni, disimpegni, rinnovazioni su gioie, per qualunque somma; operazioni su polizze di qualunque città del Regno, cartelle Rendita ed a premio. Banco Piazza Trevi 100 p. p.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

SOCIETA' ITALIANA
per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano
Capitale sociale L. 180 milioni, intieramente versato

Si notifica ai Signori possessori delle Obbligazioni Mediterraneo 4 0[0 che nelle due estrazioni che ebbero luogo il 15 corr., e cioè: **nona** per le serie dal n. 0,001 al n. 3,000 e **sesta** per quelle dal N. 3,001 al n. 4,000, vennero sorteggiate le seguenti serie:

Titoli decupli Serie: *1700 - 1762 - 3193 - 3846.*
» **quintupli** » : *0376 - 0390 - 0632 - 1332 - 2690 - 3502.*
» **unitari** » : *2284 - 3010.*

Il rimborso delle Obbligazioni appartenenti alle dette Serie sarà effettuato presso gli stessi Stabilimenti, Banche e Casse incaricate del pagamento delle cedole, a partire del 1° Luglio p. v., contro ritiro dei corrispondenti Titoli, muniti delle cedole non ancora a quella data scadute.

S'invitano poi i possessori dei Titoli portanti la Serie *0022 - 0082 - 0308 - 0364 - 0873 - 1063 - 2255 - 3346*, già estratte precedentemente e solo parzialmente rimborsate, a volerli presentare pel rimborso, avvertendo che l'importo delle cedole appartenenti ai detti Titoli che per caso fossero state indebitamente riscosse, sarà dedotto dall'ammontare del rimborso dei Titoli.

Milano, li 16 Maggio 1899.

La Direzione Generale.

PSICROGANOMA

Vernice a Smalto inalterabile
BREVETTATA

Si applica col pennello, sul **Legname, metallo, cemento, gesso, Terra cotta** ecc. Indispensabile per le pareti di **Ospedali, Alberghi, Caffè, Scuderie, Camerini da bagno, Latrine,** ecc. ed in qualunque luogo ove necessitano, frequenti lavature disinfettanti.

RATTI e PARAMATTI
Ratti Ernesto e C. Successori
Fabbricanti Vernici, Colori e Pennelli, TORINO

FILIALI { **Roma** Via Quattro Fontana 21-b. **Milano** Viale Venezia, 18 **Napoli** Strada Chiaia, 68.

A richiesta si spedisce campionario delle tinte e copia degli attestati rilasciati dai principali stabilimenti pubblici e privati.

Rivendita presso i principali Colorari e Droghieri.

in latte da 1 Kilo a L. 4.— cadauna
» » da 1[2 » » 2.25 »
» » da 1[4 » » 1.25 »
» » da 1[10 » » 0,60 » 1

—(**Sconto ai rivenditori**)—

Cooperativa Romana degli impiegati

Avviso ai Soci — Riduzione di prezzo. — Carbone di legna forte (Cannello, cioccatura e spacco). Balle grandi da L. 4.50 a Lire 4.30.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Antica Tintoria in ottima posizione vendibile a miti condizioni per ritiro dal commercio. Rivolgersi all' avv. Alessandro Sereti via Prefetti 17 piano 2., dalle 4 1[2 alle 7 1[2 pom.

Vendesi trebbiatrice con motore Clayton forza 8 cavalli ottimo stato condizioni convenienti, Rivolgersi G. S. Governo Vecchio 91. 709

Una famiglia distinta, composta di 3 cerca un appartamento presso una famiglia italiana distinta. Scrivere C. A. ferma posta Roma 711

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa. adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

Via S. Martino ai Monti 17 nove camere, cucina con acqua, gas e portiere, adatto anche per religiose con scuola, nonchè annesso vastissimo giardino con grande quantità di alberi fruttiferi ed agrumi, erbaggi, fiori, gallinaro ecc. Rivolgersi via Principe Amedeo 38, 40. Prezzo mite. 700

Grande sala e camere, San Salvatore in Lauro N. 8 angolo vicolo Marchegiani ingresso libero, già tenuta dal Circolo di San Gioacchino, le chiavi al N. 7. 712

Via de' Pastini N. 102 angolo via delle Paste grande bottega con tre camere superiori con acqua di trevi in bottega e cantina. La chiave in via del Seminario N. 123.

D'affittare nel periodo della eccete nel palazzo di S. Felice Circeo un bell'appartamento senza mobili, altro piccolo appartamento nella casina sul Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano.* 566

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Apertura il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 27. dir. 622

Stagione a Rocca di Papa Affittasi grazioso villino con annessa villetta, recinto da muro a cento metri dalla piazza, appartato dal paese e con ingresso sulla via carrozzabile, adattatissimo per persona o famiglia signorile. Rivolgersi signor A. Traversari via Corsi N. 25 691

Nocera Umbra Bagni Dirimpetto allo Stabilimento affittasi mobiliato elegante villino fornito del moderno confortabile: 15 ambienti, acqua, giardino ombroso, miti pretese. Trattative Roma Bufalo 112. 704

Albano piccolo appartamento con giardino presso ponte Ariccia, composto tre camere cucina, acqua in casa, adatto due o tre persone senza bambini. Somma pulizia Prezzo mite 710

Viareggio Affittasi mesi giugno luglio Casina mobigliata, con giardinetto, vicina spiaggia e pineta comunale. Vani 11 letti 8. Dirigersi Roma via Palestro 11 interno 5. 714

Mandela-Roccagiovine Stazione Mandela Linea Roma Sulmona, Km. 51 da Roma. Altezza 500 metri Appartamenti mobiliati per villeggiatura, grandi e piccoli. Rivolgersi Roma 1, Foro Traiano. 709

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Lezioni pratiche a domicilio, di lingua inglese, con metodo sbrigativo. Dirigersi American 60 via Cavour, Roma. 666

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	6,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	6,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	6,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	9,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,27	10,10	12,15	15,10	18,50	—	—
Marino-Albano	6,29	10	14,25	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,29	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	10,30	—	—	17,37	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,33	15,40	17,37	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	13,30	16,1	19,30	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,25	12,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,23	9,15	14,11	18,20	21,—	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	7,48	12,10	20,51	—	—	—
Albano-Marino	8,3	12,39	17,19	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,50	—	15,9	19,26	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6 —	9,30	11,30	16,15	18,15	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7,8	10,32	12,33	16,23	19,29		—	—	—
Tivoli a.	7,47	11,10	13,16	17,3	20,3		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,55	12 —	15,54	17,45	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,52	9,34	12,33	16,29	18,24	19,30	—	—	—
Roma a.	8,3	10,42	13,46	17,30	19,32	20,37	—	—	—

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 636

Lezioni di Pianoforte e canto per salotto date da maestro di musica prezzi mitissimi metodo d'insegnamento rapidissimo. Dirigersi via Agostino Depretis 77 int. 5

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 331

Conversation française tenue par professeur pourvu de diplome ch. Capri. Exercice et perfectionnement. Dix francs par mois à personne. Leçons privées prix fort modéré. Rue Napoleone 111 M. 2 int. 9. 607

Lezioni di violino teoria e solfeggio Studi preparatori per gli esami all' accademia di S. Cecilia, via Milano N. 51 int. 19 a prezzi mitissimi da convenirsi. 705

Giovane italiano, di distinta famiglia, che parla e scrive perfettamente inglese e francese, desidera impiegarsi presso importante casa commerciale. Offerte L. C. 100 fermo posta Roma. 701

Un jeune homme d'origine française, 27 ans, hautement recommandé, études universitaires et connaissant à fond la littérature française, ainsi que l'anglais, l'allemand, l'espagnol et passablement bien l'italien demande place dans le commerce, donnerait aussi des leçons; accepterait place de secrétaire chez quelque personne distinguée. S'adresser au bureau du journal Sous " Urgent et Digne " 697

Una, due belle stanze appartate, aria, luce, tranquillità assoluta, posizione possibilmente aperta verde, cerco seriamente Quartieri Ludovisi vicinanze. Scrivere dando indirizzo Sartorelli 478 ferma posta. Escluse troppe scale mezzanini. 716

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Piazza Spagna 9 Capo le Case 43 piano secondo affittasi camere mobiliate con salotto camera da pranzo cucina. Cedesi tutto appartamentino. Prezzo modicissimo. 706

La più centrale!. splendida posizione camera e salotto mobigliate, gusto, pulizia, aria, luce, sole presso civile famiglia. Dirigersi portiere via Colonna 32 (di faccia al Parlamento). 707

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

99 Comprenderai equivoco, lettera ricevuta dopo, rincasando. Fui indiscreto seguendoti ma più forte di me. Io meglio. Più triste che mai. Addio. 98 715

Cattivo Sì hai ragione te l'ho ripetuto tante volte, perciò francamente potevi scegliere un mezzo migliore. Vera o falsa che sia la cosa non ha senso comune. Io non scriverò più. Volendo parlarmi sai come fare. 713

12 maggio Partenza rinviata martedì. Il desiderio immenso dei tuoi b... non mi dà requie, e la mia vita è un orgasmo, una pena continua!

Pantheon Ogni mia azione è guidata da una splendida stella, la tua immagine. Amami e spera. Fra pochi giorni forse avrò delle novità. Attendre, ce sera notre vie. Sono tue 714

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia